Anno 1873. — Roma, Giovedì, 30 Ottobre — Num. 300.

GAZZETTA UFFICIALE DEL REGNO D'ITALIA

ASSOCIAZIONI

Compresi i Rendiconti Ufficiali del Parlamento:

	Trim.	Sem.	Anno
ROMA .... L.	11	21	40
Per tutto il Regno.... »	13	25	48
Solo Giornale, senza Rendiconti:			
ROMA .... L.	9	17	32
Per tutto il Regno.... »	10	19	36

Estero, aumento spese di posta.
Un numero separato in Roma, centesimi 10, per tutto il Regno centesimi 15.
Un numero arretrato costa il doppio.
Le Associazioni decorrono dal 1° del mese.

INSERZIONI

Annunzi giudiziari, cent. 25. Ogni altro avviso cent. 30 *per linea di colonna o spazio di linea.*

AVVERTENZE.

Le Associazioni e le Inserzioni si ricevono alla Tipografia Eredi Botta:
In Roma, via dei Lucchesi, n. 4;
In Torino, via della Corte d'Appello, numero 22;
Nelle Provincie del Regno ed all'Estero agli Uffici postali.

I signori che desiderano di associarsi e quelli ai quali scade col 31 ottobre 1873, e che intendono di rinnovare la loro associazione, sono pregati di farlo sollecitamente, per evitare ritardi od interruzioni nella spedizione del giornale.

Raccomandasi di unire la fascia alle lettere di reclamo e di riconferma di associazione.

Le domande di associazione e di inserzione con vaglia postale in piego affrancato *o con biglietti di banca in* piego affrancato e raccomandato, *od* assicurato, *debbono essere indirizzate all'* **Amministrazione della Gazzetta Ufficiale**, *in Roma, via de' Lucchesi.*

PARTE UFFICIALE

Il N. DCCXLVII *(Serie 2ª, parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE II

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE RE D'ITALIA

Visti i testamenti in data 24 aprile 1871 e 7 febbraio 1872, per i quali Luigia Brunelli fu Paolo, vedova del fu avvocato Carlo Majoni e moglie in seconde nozze di Antonio Buzzetti, morta addì 13 febbraio 1872, legava l'usufrutto de' suoi beni al proprio secondo marito, e ordinava che, cessato l'usufrutto, i redditi de' suoi beni fossero destinati al mantenimento in Borgomanero di una Scuola di contabilità e corrispondenza mercantile e devolveva all'Amministrazione di detto comune la cura dell'impianto, della direzione e dell'amministrazione della Scuola ed eziandio delle sostanze all'uopo lasciate;

Vista la deliberazione del Consiglio comunale di Borgomanero in data 7 ottobre 1872;

Vista la domanda dell'esecutore testamentario della detta Luigia Brunelli;

Visti la legge 5 giugno 1850 e il R. decreto 26 giugno 1864;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta dei Nostri Ministri Segretari di Stato per l'Agricoltura, l'Industria e il Commercio e per l'Interno,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. L'Istituto Brunelli-Majoni in Borgomanero per l'insegnamento della contabilità e della corrispondenza mercantile, ordinato dalla fu Luigia Brunelli-Majoni coi testamenti del 24 aprile 1871 e 7 febbraio 1872, ricevuti da Sigismondo Morgini notaio in Borgomanero, è eretto in corpo morale.

Art. 2. La Giunta municipale di Borgomanero ha facoltà di accettare l'eredità a nome e nell'interesse dell'Istituto medesimo.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Firenze, addì 31 agosto 1873.

VITTORIO EMANUELE

G. Finali.
G. Cantelli.

S. M., in udienza del 21 corrente, sulla proposta del Ministro della Marina, fece le seguenti disposizioni nel Corpo delle Capitanerie di porto:

Giobbe Sebastiano, ufficiale di porto di 3ª classe in aspettativa per motivi di salute, richiamato in attività di servizio a decorrere dal 16 dello stesso mese;

Martelli Mario, applicato di porto id. id. dal 1° novembre p. v.

Elenco di disposizioni nel personale giudiziario fatte con decreto Reale del 26 agosto 1873:

Reverdini Giovanni Battista, già vicecancelliere di tribunale rimosso dalla carica, è richiamato in servizio e nominato cancelliere della pretura di Introbbio;

Mazza Bernardo, vicecancelliere aggiunto al tribunale civile e correzionale di Girgenti, è nominato segretario della R. procura presso il tribunale medesimo;

Monteforte Pasquale, vicecancelliere alla pretura di Floridia, è nominato cancelliere della pretura di Francofonte;

Tosco Garufi Giuseppe, vicecancelliere aggiunto al tribunale civile e correzionale di Termini, è nominato vicecancelliere alla pretura Monte di Pietà in Palermo;

Filiti Emanuele, vicecancelliere alla pretura di Naro, è nominato vicecancelliere aggiunto al tribunale civile e correzionale di Termini;

Griffo Giuseppe, id. di Partinico, è tramutato alla pretura di Corleone;

Tosco Riolo Antonino, id. di Corleone, id. di Partinico;

Mazzei Giuseppe, vicecancelliere reggente la cancelleria della pretura di Bedonia, è nominato cancelliere della pretura di Bedonia.

Elenco di disposizioni nel personale giudiziario fatte con decreto Reale del 26 agosto 1873:

Darbelley Augusto, vicecancelliere alla pretura di Châtillon, è chiamato a reggere il posto di sostituito segretario alla procura generale presso la Corte d'appello di Torino;

Persiani Luigi, id. di Sarzana, è nominato cancelliere della pretura di Sezzè;

Toesca Luigi, cancelliere della pretura di Sezzè, è nominato vicecancelliere al tribunale civile e correzionale di Chiavari;

Bolognesi Gio. Battista, vicecancelliere aggiunto alla Corte d'appello di Bologna, id. di Bologna;

Barattini Enrico, vicecancelliere alla pretura del 3° mandamento di Bologna, è nominato vicecancelliere aggiunto alla Corte d'appello di Bologna;

Zazo Giuseppe, commesso di stralcio al tribunale di Benevento, id. vicecancelliere alla pretura di Pontelandolfo;

Della Noce Cesare, segretario alla R. procura presso il tribunale di Viterbo, è tramutato alla R. procura presso il tribunale di Padova;

Renier Andrea, vicecancelliere alla pretura di Chioggia, è nominato segretario alla R. procura presso il tribunale di Viterbo.

Elenco di disposizioni nel personale giudiziario fatte con decreto Reale del 26 agosto 1873:

Cardone Antonio, vicecancelliere aggiunto al tribunale civile e correzionale di Benevento, è nominato vicecancelliere al tribunale medesimo;

Loasses Giovanni, id. di Sala, è tramutato al tribunale civile e correzionale di Benevento;

Labruna Anacleto, commesso presso il tribunale di Avellino, è nominato vicecancelliere aggiunto al tribunale civile e correzionale di Sala;

De Cesare Gennaro, vicecancelliere alla pretura di San Giuseppe in Napoli, è nominato vicecancelliere aggiunto alla Corte d'appello di Napoli;

Cristini Angelo, reggente il posto di vicecancelliere al tribunale civile e correzionale di Avezzano, è nominato vicecancelliere presso il tribunale medesimo;

Minotti Gaetano, id. di cancelliere del tribunale civile e correzionale di Pontremoli, è nominato cancelliere del tribunale medesimo;

Allegri Luigi, id. di Tolmezzo, id.;

Genovesi Angelo, cancelliere del tribunale civile e correzionale di Sciacca, in aspettativa per motivi di salute, è in seguito a sua domanda richiamato in servizio presso il tribunale civile e correzionale di Sciacca.

Elenco di disposizioni nel personale giudiziario fatte con decreto Reale del 26 agosto 1873.

Fallaci Carlo, reggente il posto di vicecancelliere al tribunale civile e correzionale di Pistoia, è nominato vicecancelliere al tribunale medesimo;

Borromei Antonio, vicecancelliere al tribunale civile e correzionale di Bologna, è nominato vicecancelliere alla Corte d'appello di Aquila;

Raspa Luigi, cancelliere della pretura di Villa Santa Maria, è tramutato alla pretura di Bisenti;

Tempera Serafino, vicecancelliere alla pretura di Pianello, è chiamato a reggere la cancelleria della pretura di Villa Santa Maria;

Colasantino Giovanni, id. di Tossicia, è tramutato alla pretura di Pianello;

De Lucia Alessandro, eleggibile ai posti di cancelleria, è nominato vicecancelliere alla pretura di Tossicia;

Agreste Giovanni, cancelliere della pretura di Orte, è tramutato alla pretura di Nepi;

Petriglia Luigi, id. di Sutri, id. di Orte;

Mazzoleni Luciano, id. di Nepi, id. di Sutri;

Luraschi Luigi, id. di Introbbio, id. di Binasco;

Vinti Antonino, id. di Racalmuto, id. di Aragona;

De Castro Angelo, id. di Francofonte, id. di Racalmuto.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO.
(Sezione delle Privative Industriali).

Con atto pubblico rogato dott. Costantino Fenulli, notaio in Pandino (Cremona), in data 1° luglio 1873, registrato in Crema il dì 4 luglio 1873 al vol. XV, foglio 118, numero 499 Atti privati, il signor *Bonandi* Giovanni di Montechiaro sul Chiese (Brescia), concessionario di un attestato di privativa industriale in data 17 giugno 1872, vol. XII, numero 154, per un trovato avente per titolo: *Carbon fossile artificiale*, ha ceduto e trasferito alla Ditta *Gio. Guadazzi, L. Fontana e Compagni* di Milano, tutti i diritti a lui spettanti sulla privativa suindicata.

Il relativo atto di trasferimento è stato registrato alla prefettura di Milano il dì 9 ottobre 1873, al numero 25.

Dalla Direzione del R. Museo Industriale Italiano, Torino, addì 20 ottobre 1873.

Il Direttore: G. Codazza.

DIREZIONE GENERALE DEI TELEGRAFI.
Avviso.

Il cordone sottomarino fra Amoy e Shanghai (China), di cui erasi annunciata l'interruzione con avviso del 25 corrente, è ristabilito.

I telegrammi per Shanghai possono quindi nuovamente essere istradati per la via di Turchia che è la meno costosa, e per quella di Malta.

Firenze, 28 ottobre 1873.

DIREZIONE GENERALE DEI TELEGRAFI.
Avviso.

Il 25 volgente in Biccari, provincia di Foggia, è stato aperto un ufficio telegrafico governativo al servizio del Governo e dei privati con orario limitato di giorno.

Firenze, li 27 ottobre 1873.

DIREZIONE GENERALE DEI TELEGRAFI.
Avviso.

Il 27 cadente in Sant'Alberto di Ravenna, provincia di Ravenna, è stato aperto un ufficio telegrafico governativo al servizio del Governo e dei privati con orario limitato di giorno.

Firenze, li 28 ottobre 1873.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO
(2ª *pubblicazione*).

In seguito di avvenuto deperimento debbonsi rinnovare ed emettere nuovi titoli delle sottoindicate tre rendite iscritte nei registri dell'abolita Direzione del Debito Pubblico di Napoli:

1° N. 152669, a favore di Oliva Francesco Anselmo fu Giacomo, domiciliato in Napoli, per lire 45. Vincolata sino alla concorrenza di lire 41 67 per Giuseppe Scoppa per garanzia decennale come acquirente dell'utile dominio colle migliorie dell'ex-feudo Monastarace, giusta l'atto 4 aprile 1855 per Martinez.

2° N. 139566, a favore del suddetto, per L. 60. Vincolata in tutto come sopra.

3° N. 152671, a favore del suddetto, per lire 180 vincolata sino alla concorrenza di lire 176 a favore di particolari unitamente ad altra di lire 34 in testa di Gennaro e del suddetto Francesco Anselmo Oliva, giusta l'atto 11 luglio 1856 per Martinez.

Si diffida chiunque possa avere diritto a tali rendite, che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, ove non intervengano opposizioni saranno rinnovate le iscrizioni ed emessi nuovi certificati in favore dell'anzidetto titolare.

Firenze, li 29 settembre 1873.

L'Ispettore Generale: Ciampolillo.

CASSA DEI DEPOSITI E DEI PRESTITI
presso la Direzione Generale del Debito Pubblico.
(3ª *pubblicazione*).

In conformità al prescritto degli articoli 143, 144 del vigente regolamento approvato con Regio decreto 8 ottobre 1870, n. 5943, per l'esecuzione della legge 17 maggio 1863, n. 1270, si deduce a pubblica notizia per norma di chi possa avervi interesse che essendo stato dichiarato lo smarrimento della polizza di deposito infradescritta, ne sarà, ove non siano presentate opposizioni, rilasciato il corrispondente duplicato appena trascorsi dieci giorni dall'ultima pubblicazione del presente, la quale, ad intervallo di dieci giorni, verrà per tre volte ripetuta.

Polizza n. 14671, stata rilasciata il 6 ottobre 1869 da quest'Amministrazione, rappresentante il deposito di lire 100 fatto da Visani Scozzi don Claudio, a titolo di cauzione prestata qual rettore della Cappellania Curata di San Paolo a Razzuolo in comune di Borgo San Lorenzo.

Firenze, addì 29 settembre 1873.

Per il Direttore Capo di Divisione
M. Giacchetti.

Per il Direttore Generale
Cerasola.

CASSA DEI DEPOSITI E DEI PRESTITI
presso la Direzione Generale del Debito Pubblico

Per norma di chi possa avervi interesse si rende di pubblica ragione che questa Amministrazione, al seguito di cessioni fatte per attergato sulla cartella di deposito numero 19592 di lire 244 45 in conformità del regolamento 25 agosto 1863, numero 1444, ritiene il deposito da detta cartella risultante passato in proprietà (fermo restando l'originario vincolo) di Nicolaj Gaetano di Pietro, al quale un mese dopo la pubblicazione del presente avviso, senza che siano state fatte opposizioni, verrà rimessa la suddetta cartella debitamente attergata.

Firenze, addì 21 ottobre 1873.

Per il Direttore Capo di Divisione
M. Giacchetti.

Per il Direttore Generale
Cerasola.

PARTE NON UFFICIALE

NOTIZIE VARIE

Congresso degli scienziati. — Seduta del 26 ottobre 1873.

SEZIONE I.
Presidenza GIROLAMI.

Classe II (Medicina e chirurgia). — La seduta è aperta alle ore 12 meridiane.

1° Si approva il verbale della seduta precedente.

2° Si discutono e si approvano le disposizioni transitorie dello statuto per la *Società freniatrica italiana*. Parlano nella discussione i signori Michetti, Verga, Lombroso, Girolami, Livi, Bonfigli e Pinelli.

3° Si nominano il presidente ed il tesoriere segretario della Società freniatrica per il futuro triennio, e vengono scelti il prof. comm. Andrea Verga ed il prof. cav. Serafino Biffi.

4° Si stabilisce che la città di Imola sia la sede del prossimo Congresso triennale della Società freniatrica italiana.

5° Si legge e si approva la relazione Capelli sui quesiti proposti da Livi alla Sezione freniatrica nella seduta del 23 ottobre.

6° Si stabilisce di presentare una petizione al Governo in cui si domandi la proposta di una legge uniforme per tutto il Regno, sugli alienati e sui manicomi, facendo menzione speciale della necessità dell'istituzione dei manicomi criminali. — Il dott. Michetti è incaricato di redigere la petizione, che deve essere sottoposta all'approvazione della Classe nella prossima seduta.

La seduta è levata alle ore 2 1/2 pomeridiane.

Presidenza CANIZZARO.

Classe III (Chimica, agronomia e tecnologia). — Si legge una Nota del signor Luigi Tommasi di Mantova sopra la paglia di riso adoperata per far carta con uno speciale processo chimico, e si presentano vari campioni di tiglio di *Scirpus palustris*.

Il prof. Bellucci di Perugia riferisce sopra alcune ricerche in corso relative alla produzione dell'ozono durante la cristallizzazione dell'acido iodico.

Parlano in proposito i professori Canizzaro ed Amato.

— Il *Times* del 23 ottobre recava un telegramma per annunziare che la nave gli *Esquimesi*, capitano Yule, è ritornata a Dundee dalla pesca della balena. Questo dispaccio annunzia che il *Narwhal* e il bastimento gli *Esquimesi* rimasero quasi perduti. Furono trattenuti entro ghiacci densi, gli equipaggi andarono ad accamparsi sui tavoloni di ghiaccio, con canotti e vettovaglie. Quivi passarono otto giorni, durante il qual tempo fecero una escursione di 86 miglia a Mezzodì. Pare che tre superstiti alla spedizione del *Polaris* (R. W. D. Bryan, astronomo, J. W. Both, fuochista; Symons, marinaro), i quali, dopo di essere stati salvati dal *Ravenschraig*, furono mandati a bordo dell'*Intrépide*, sono presentemente a bordo del baleniere l'*Erik*. Erano aspettati in quel giorno stesso a Dundee.

E infatti vi arrivarono. La loro salute è eccellente, e non portano traccia delle privazioni sofferte. Il loro progetto è di lasciare Glascow, quanto prima sul vapore *Georgia*, dove furono loro offerti posti gratuiti di prima classe.

Il signor Bryan, l'astronomo, fece tutte le osservazioni secondo le usanze praticate, e cogli istromenti che aveva a quest'uopo; ma non può dire se siansi potute conservare le sue osservazioni. Nella scorsa primavera sui quartieri invernali di Kane e Hayes furono vedute le tombe di Baker e di Schubert; e gli indigeni dicono che gli orsi avevano disfatto le tombe e gettate qua e là le spoglie degli infelici esploratori. Lo stesso accadde a Foulke dove è seppellito Sontag. Gli indigeni avevano adoperato il legno del feretro per accendere il fuoco, lasciando che gli ossami si spargessero in ogni parte. Durante il soggiorno degli uomini del *Polaris* a Lifeboat Coxe, gli indigeni li visitarono; e nel maggio scorso fu osservato in tutto il suo splendore l'eclisse parziale del sole.

Questi uomini che, dopo di essere stati raccolti, hanno potuto così ritrovare la loro patria, non diedero alcuna notizia relativamente alla morte del capitano Hall: ma parlano con molta riconoscenza dei cortesi trattamenti che ebbero da tutti i capitani dei balenieri di Dundee.

Verrà spedito allo *Smithsonian Institute* (Washington) il battello sul quale venne operato il salvataggio.

— Leggiamo nell'*Eco d'Italia* di Nuova York:

L'esecuzione dei quattro capi Modocs ebbe luogo venerdì scorso come era stata ordinata dal presidente. Alle nove e mezzo il capitano Jack, Scouchin, Boston Charley e Black Jim salirono in una vettura tirata da 4 cavalli, e la marcia cominciò al suono del funebre rullo dei tamburi. Apriva il corteggio la cavalleria, seguiva la vettura dei condannati in mezzo a due ale di soldati di fanteria, ai quali teneva dietro un altro distaccamento della stessa arma. La vettura si fermò davanti al patibolo verso le dieci, ed i quattro selvaggi salirono subito sul palco, a cui fecero fronte due compagnie di fanteria ed uno di cavalleria, mentre alla destra si piazzarono una compagnia di linea ed una batteria d'artiglieria. Le altre persone presenti all'esecuzione erano le vedove di qualche colono ucciso a Lost River, cinquecento indiani Klamath ed un centinaio di cittadini, la massima parte dei quali venuti a cavallo da 200 a 300 miglia lontano. Si rimarcavano parecchi corrispondenti di giornali che partirono appena terminato l'ultimo atto della tragedia.

Quello dell'*Herald* di New-York, cambiando cavallo ogni 10 miglia, giunse in sette ore all'ufficio telegrafico di Jacksonville, una distanza di 99 miglia, per poter essere il primo a darne il rapporto.

Sei erano i Modocs condannati a morte, essendo stata commutata la pena capitale in quella dei lavori forzati a vita alle due pelli rosse Barcucho e Slolux, che ricevettero la novella senza la menoma emozione, dicendo semplicemente: « Va bene. »

Il capitano Jack aveva pure conservata la speranza di commutazione e nel giorno antecedente diceva al generale Wheaton: — « Non mi sarei arreso volontariamente se avessi saputo che il disegno degli uomini bianchi era di appiccarmi. Esaminando il mio cuore, vedo che amerei di vivere sino alla mia morte naturale. Sarebbe tutt'affatto conveniente di prendere al mio posto Scar-face Charley, e di restituirmi alla mia famiglia ed alla mia tribù. »

Il capitano teneva assai all'idea di fare appiccare Scar-face Charley in luogo suo, e lo disse più volte, ma per sentirsi sempre rispondere che la cosa era impossibile.

Fattili sedere sul patibolo, si diede ai Modocs lettura della sentenza di morte, dopo d'aver loro legate le braccia e le gambe, ed aver tagliato i loro lunghi capelli, che avrebbero impedito il giuoco della corda. Tutti questi offici furono adempiti da soldati, i quali pure passarono la corda al collo dei pazienti, e fu un caporale colui che, ad un cenno del colonnello Hage, tagliò la fune del palco, lasciando penzolare assieme i quattro corpi. Durante i preparativi gl'Indiani non diedero alcun segno di emozione; la morte del capitano Jack e Black Jim apparve di essere stata relativamente dolce, ma Schouchin e Boston Charley si agitarono lungo tempo in orribili convulsioni.

Quando i quattro condannati seppero che non c'era via di scampo, confessarono il loro delitto e ne dissero i particolari; essi, traditi tante volte dai bianchi, per la tema di un altro tradimento, commisero l'assassinio, ma la legge fu inesorabile e per lungo tempo non s'udrà più parlare della tribù dei Modocs.

DIARIO

Nella *Spenersche Zeitung* del 26 ottobre si legge, che il cancelliere dell'impero germanico presentò al Consiglio federale un progetto di decreto che divide l'Alsazia-Lorena in quindici distretti per le elezioni del Parlamento. Secondo questo progetto, l'Alta Alsazia comprenderebbe sei distretti: Altkirch, Tann, Mulhouse, Colmar, Guebwiller, Rappodswillers. La Bassa Alsazia cinque: Schelestadt, Molsheim ed Erstein; Strasburgo-città; Strasburgo-campagna; Hagenau con Weissenburg-Saverne. La Lorena conterrebbe i seguenti distretti elettorali: Sarreguemines e Forbach; Boulay e Thionville; Metz, città e campagna; finalmente, Charreburg e Château-Salins.

Il telegrafo ci annunzia che S. M. il re Giovanni di Sassonia ha cessato di vivere jeri nel castello reale di Pilnitz. Egli era nato il 2 dicembre 1801, ed era salito al trono il 9 agosto 1854, essendo succeduto al suo fratello il re Federico Augusto. Fu uomo colto, erudito ed amava singolarmente la letteratura italiana, come lo dimostra lo avere egli tradotto in lingua tedesca e commentato sotto il pseudonimo di *Filalete* la *Divina Commedia* dell'Alighieri. Fu inoltre uno dei fondatori e promotori della Società Dante, ramificata in tutta la Germania. Sotto il suo regno fu abolita la giurisdizione feudale, e riforme notevolissime vennero introdotte nei vari rami della legisla-

zione. Gli succede sul trono il suo figlio primogenito, principe Federico Augusto, nato il 23 aprile 1828.

La *Correspondance Saint-Cheron*, la quale è indirizzata quotidianamente a tutti i giornali legittimisti di provincia, scrive:

« Richiamo la vostra attenzione sulla nota seguente: I giornali pubblicano i processi verbali delle due sedute tenutesi dal centro destro e dalla destra. Benchè questi processi verbali siano qualificati come ufficiali, tuttavia debbo formolare, per quanto concerne il primo (cioè quello dell'adunanza del centro destro), le più esplicite riserve. Le parole attribuite al conte di Chambord non sono conformi a quelle ch'egli ha pronunziate, ed esprimono il suo pensiero in una maniera affatto inesatta. »

Finalmente anche l'*Union* fa parlare il conte di Chambord, o almeno si fa ad interpretare i sentimenti di lui; ecco in quale maniera: « Vogliamo citare i punti principali del programma della restaurazione monarchica: l'eguaglianza di tutti i cittadini davanti alla legge; le libertà civili e religiose; uguale protezione accordata a tutti i culti; le imposte votate annualmente dai rappresentanti del paese; la libertà della stampa salvo le clausole richieste dall'ordine pubblico; il potere legislativo collettivamente esercitato dal re e dalle due Camere; il conferimento del potere esecutivo al re, e l'inviolabilità della sua persona; la imputabilità dei ministri; l'esercizio del suffragio universale; ecco ciò che vuole il conte di Chambord, ecc. »

I giornali di Parigi, del 28 ottobre, riproducono una lettera del signor Chesnelong, diretta alla *Liberté* per mantenere l'esattezza perfetta delle parole del conte di Chambord, quali egli le ha riprodotte.

Il *Journal des Débats* pubblica un articolo nel quale il signor John Lemoinne sostiene che, qualora la restaurazione monarchica non avesse il sopravvento, ne seguirebbe la necessità di sciogliere l'Assemblea e di ricorrere a nuove elezioni, la qual cosa sarebbe piena di gravi disordini, più morali che materiali.

Il signor Ratisbonne ha annunziato che cessò di partecipare alla compilazione del *Journal des Débats*.

Il *Français*, uno degli organi del centro destro, persiste nello affermare che il conte di Chambord, al suo avvenimento al trono, accetterà un patto ben definito, che sarà la conferma dei principii del 1789. Ma in ciò è contraddetto dai giornali della destra pura. L'*Univers* dice che il *Français* con queste asserzioni mira a guadagnarsi il centro sinistro.

Le notizie di Tunisi confermano che Mustafà Hasnadar fu dimesso dalla carica di primo ministro e ministro degli esteri; fu surrogato da Sì K'heredin, già ministro dirigente. Mohamed Hasnadar, già ministro della marina, fu nominato ministro dirigente, ed a Mustafà Ben Ismail venne affidato il ministero di marina. Questo cangiamento di ministero recò una generale sorpresa per la sua rapidità, e si crede che sarà accompagnato da un cangiamento anche nella politica del governo.

Il *Times* pubblica i particolari di una sommossa avvenuta nella provincia giapponese di Fu Kuoka e provocata da un conflitto sorto tra il *Keusho* (agenzia del governo), e gli affittavoli di poderi rurali. Costoro, in numero di 15,000 a 20,000 uomini armati di picche e anche di fucili, incendiarono tutte le case degli ufficiali governativi, uccisero quanti non riuscivano a fuggire, ruppero ferrovie, abbattendo i pali telegrafici, ecc., finchè, intervenuta una sufficiente forza pubblica, furono sconfitti essi medesimi, sbandandosi su per le montagne, dove furono inseguiti, e in parte fatti prigionieri, 160 dei quali vennero decapitati.

Seduta del 24 ottobre del processo Bazaine.

Le deposizioni si riferiscono all'importante questione del passaggio dei ponti sulla Mosella per parte dell'esercito del Reno, che cominciava la ritirata su Verdun.

Si sentono i testimoni.

Jaunez, ingegnere civile, è domiciliato in Metz. Quando il nemico si avvicinò alla città, vedendo che il ponte di Noveant sulla Mosella esisteva ancora telegrafò a Metz il 14 per distruggerlo. Gli fu risposto: *restez tranquille.* Non sa chi firmasse il dispaccio di risposta, perchè gli impiegati del telegrafo non glielo mostrarono; il 15, alle 9 del mattino, le truppe prussiane cominciarono a passare sul ponte.

Il generale Pourcet gli domanda se ha comunicato le sue idee a qualche ufficiale: risponde di no, perchè non vi erano ufficiali a Noveant.

Renault, impiegato ferroviario. Era capostazione a Noveant. Il 12 ha spedito un dispaccio al maresciallo Bazaine per chiedere di distruggere il ponte; lo stesso giorno ricevè un dispaccio da Pont-à-Mousson coll'annunzio dell'arrivo dei Prussiani, e lo comunicò al generale Margueritte, che arrivò la sera alle 6. Dieci minuti dopo la partenza di questi ricevè un dispaccio da Metz da comunicargli; egli lo consegnò al di lui ritorno nella notte. Il 14, vedendo arrivare tre prussiani, che tagliavano il telegrafo, ebbe tempo di spedire un ultimo dispaccio a Metz, e gli fu risposto: *Bien compris.* Al loro arrivo voleva bruciare il ponte, ma gli abitanti si sono opposti per paura che il nemico bruciasse il villaggio.

Mathieu, proprietario. Abitava Noveant ed ora è domiciliato a Nancy. Sa che il generale Margueritte, tornando da Pont-à-Mousson, ricevè alcuni ordini a Noveant. Il 13 ebbe certezza che erano stati spediti alcuni dispacci al quartier generale, e che era stato risposto con leggerezza: *Merci*; all'ultimo poi: *Ayez confiance.* Domandavano di tagliare il ponte, ma non osarono farlo da per sè. Non sa chi rispondesse, benchè ne mandasse due direttamente all'Imperatore.

Il generale Pourcet domanda qual è l'impiegato che gli trasmetteva i dispacci, al che il testimone risponde essere un certo Gèrard, ora impiegato ferroviario a Pagner.

L'avvocato Lachaud e il maresciallo, dopo avere stabilito che i dispacci vennero spediti il 13 o il mattino del 14, ne deducono che non poteva essere Bazaine che vi rispondeva, perchè era a Borny.

Scal, ispettore ferroviario, parla del ponte di Longeville, di cui due archi vennero distrutti il 15 agosto, malgrado la sua opposizione. Il 3 settembre il maresciallo lo consultò sui mezzi più opportuni per ristabilire quel ponte: si parlava di tre settimane di tempo per tale operazione, ma il testimone, dopo avere esaminato le cose sul posto, disse garantire che lo avrebbe ristabilito in tre giorni. Consultò in proposito l'ingegnere che aveva costruito il ponte nel 1853, e che gli diè ragione. Espose i mezzi che intendeva adottare il generale Coffinières, che dapprima dichiarò la cosa inattuabile; poi, di fronte all'impegno formale dell'ingegnere, soggiunse: *C'est possible mais n'en parlez pas au maréchal.*

Non sa nulla della distruzione dei ponti al di sopra di Metz.

Il 22 agosto seppe che alla stazione di Remilly e di Courcelles trovavansi 1500 vagoni carichi di provvisioni dell'esercito tedesco, con pezzi d'assedio e munizioni, e che il tutto non era seriamente protetto; comunicò queste indicazioni al maresciallo, facendo un progetto per impossessarsene, ma il comandante in capo gli rispose esser ciò inutile, quantunque si riservasse di parlarne col suo stato maggiore.

Al momento della capitolazione parlò col signor Troumer, diventato ispettore al servizio prussiano, che gli espresse che al timore che aveva avuto diversi giorni a Rémilly di vedere arrivare i francesi a prendere il convoglio, Scal gli rispose:

Si nous ne vous avons pas pris, ce n'est pas à moi que vous devez un cierge, mais bien au maréchal Bazaine!

Il maresciallo vuole rispondere al testimone coll'osservare che i Prussiani tenevano pronte delle macchine per portare via il tutto, in caso di attacco; ma Scal dà delle spiegazioni tecniche onde provare che la cosa non poteva farsi rapidamente.

Boyenval, capitano del genio, depone sui ponti d'Ars e di Longeville; preparò i fornelli da mina sul primo ed il 13 chiese il permesso di farlo saltare in aria. Il suo maggiore lo mandò dal generale Coffinières che gli rifiutò la chiesta autorizzazione.

Quanto al ponte di Longeville, ricevè al 15 dal maresciallo l'ordine di aumentare la rottura. E ne fece saltare una seconda arcata, avendone trovata demolita la prima.

Compagnon, capitano del genio, ha fatto saltare il ponte di Longeville sull'ordine verbale del maresciallo Bazaine.

Coffinières de Nordeck, generale del genio, viene chiamato a deporre per la seconda volta, e lo fa con precisione in tutto ciò che concerne i ponti. Dice che, secondo tutte le impressioni raccolte intorno a lui nelle giornate del 13 e 14, credeva ad un movimento offensivo, e perciò non vedeva la ragione di distruggere i ponti. Ne aveva fatto però preparare i fornelli da mina e l'armata non aveva che una parola a dire onde saltassero quelli di Pont-à-Mousson, Ars e Néveant. Non assunse la responsabilità dell'ordine per timore di non contrariare le vedute del comando in capo. Tutto era preparato, e, se i ponti non furono distrutti, non gli se ne può attribuire la responsabilità.

Sullo stabilimento dei ponti della Mosella e della Seille, sui quali passò l'esercito, dice che aveva preso tutte le misure le più minuziose e precise, e che erano stati costruiti sedici ponti in buono stato di servizio al mattino del 14, malgrado le piene sopraggiunte. Il genio ha fatto il suo dovere, nè può ascriverglisi a colpa se lo stato maggiore generale non ha provveduto alla marcia rapida delle colonne al di là del fiume e al passaggio dei passi difficili.

Il presidente domanda al generale cosa pensasse della rottura del ponte della ferrovia a Longeville.

Il generale dice non averla ordinata, e non esita a dichiarare che la considerò assai più dannosa che utile.

Questa deposizione ha prodotto una viva impressione sul Consiglio.

Sera, maggiore di artiglieria, il 15 ebbe l'ordine dal maresciallo di far saltare un arco del ponte di Longeville. Bazaine diverse volte gli ha parlato della confusione degli ordini provenienti dal gran quartiere generale.

De Villenoisy, tenente colonnello del genio, parla della costruzione dei ponti pel passaggio dell'esercito utilizzabili il mattino del giorno 14, ed accenna ai gravissimi disordini che avvennero durante il passaggio.

Fays, tenente colonnello di stato maggiore. Deposizione di nessuno interesse. Era incaricato allo stato maggiore generale del servizio di ricognizione, sotto la direzione superiore del colonnello Lewal. Seppe il 12 dal generale Lébrun che Bazaine era stato nominato comandante in capo.

BOLLETTINO DEL CHOLERA
(28 ottobre).

Provincia di Napoli.

Napoli, casi 23, morti 8.

In altri 5 comuni complessivamente: casi 13, morti 7.

Totale dei casi nella provincia: 36, morti 15.

Provincia di Genova.

Genova, casi 4, morti 0.

In altri 4 comuni complessivamente: casi 9, morti 6.

Totale dei casi nella provincia: 13, morti 6.

Provincia di Reggio Emilia.

In otto comuni complessivamente: casi 26, morti 9.

Provincia di Brescia.

In due comuni complessivamente: casi 2, morti 1.

Provincia di Rovigo.

Rovigo, casi 1, morti 0.

MINISTERO
DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO.

Avviso di concorso.

È aperto, pel giorno 24 novembre 1873, il concorso per esame a due posti di sottosegretario di terza classe nel Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio collo stipendio di lire 1500.

Gli esami saranno scritti ed orali e verseranno sulle seguenti materie:

Lingua italiana;
Lingua francese, inglese o tedesca;
Geografia generale;
Diritto commerciale;
Diritto amministrativo;
Economia politica.

Sono ammessi al concorso soltanto coloro che abbiano conseguito la laurea universitaria o il diploma finale degli studi in un Istituto superiore o d'applicazione.

Chiunque intenda sottoporsi alla prova deve, non più tardi del dì 15 di novembre, presentare al Ministero la domanda co' seguenti documenti autentici, in carta da bollo da lire una:

a) Atto di nascita da cui risulti che il concorrente ha compiuto 20 anni e non oltrepassati i 30 anni di età;

b) Prova di essere cittadino italiano;

c) Certificato di moralità rilasciato dal sindaco del comune di attuale domicilio, e fede di specchietto rilasciata dal tribunale civile e correzionale nella cui giurisdizione quel domicilio si trova;

d) Certificato del sindaco di avere adempiuto a quanto prescrivono le leggi sulla leva;

e) Il diploma di laurea universitaria, o quello degli studi in un Istituto superiore o di applicazione.

Potranno i concorrenti aggiungere, ai sovra indicati, altri documenti che valgano a dimostrarne la capacità, le opere, ed i servizi resi allo Stato.

Verificata la regolarità della dimanda, sarà mandato al domicilio scelto dal candidato l'invito di presentarsi agli esami.

Roma, addì 22 ottobre 1873.

AMMINISTRAZIONE DEL LOTTO PUBBLICO.
DIREZIONE COMPARTIMENTALE DI NAPOLI.

Avviso di concorso.

È aperto il concorso a tutto il dì 25 novembre 1873 alla nomina di ricevitore del lotto al Banco numero 805, nel comune di Foggia, provincia di Foggia, con l'aggio lordo medio annuale di lire 3901 04.

Gli aspiranti alla detta nomina faranno pervenire a questa Direzione l'occorrente istanza in carta da bollo, corredata dai documenti comprovanti i requisiti voluti dall'art. 135 del regolamento approvato con R. decreto 24 giugno 1870, n. 5736, nonchè i titoli di pensione o servizio accennati nel successivo art. 136, qualora ne fossero provvisti.

Nell'istanza sarà dichiarato di uniformarsi alle condizioni tutte prescritte dal mentovato regolamento sul lotto.

Napoli, addì 22 ottobre 1873.

Il Direttore Compartimentale: G. MILLO.

Dispacci elettrici privati
(AGENZIA STEFANI)

Vienna, 29.

Il Governo decise di proporre al Reichsrath, appena esso sarà convocato, alcune misure per provvedere efficacemente alla situazione finanziaria. Inoltre il ministro delle finanze si dichiarò pronto a dare un appoggio materiale per realizzare le fusioni e le liquidazioni delle Banche.

Costantinopoli, 28.

Leggesi nel *Levant Herald*:

« Lo spirito conciliante con cui Raschid pascià accolse le osservazioni del conte di Ludolf, ministro d'Austria-Ungheria, concernenti il *memorandum* del Governo ottomano, traccia la via ad un accomodamento completo delle divergenze insorte fra i gabinetti di Vienna e di Costantinopoli e permise al conte di Ludolf di dare assicurazioni dei sentimenti amichevoli del suo Governo. »

Bukarest, 29.

Un decreto del principe convoca le Camere pel 27 novembre.

Milano, 29.

È giunta la Regina dei Paesi Bassi e si fermerà qui tre giorni.

Parigi, 29.

L'incendio dell'*Opèra* distrusse completamente la sala, la scena, il *foyer* e il magazzino delle decorazioni. Gli uffici verso la via Drouot rimasero illesi, come pure le case delle strade vicine.

Lione, 29.

La *Décentralisation* pubblica un decreto di Mac-Mahon, il quale scioglie il Consiglio municipale di Lione e conferma la Commissione municipale diggià nominata.

Berlino, 29.

Il Consiglio municipale di Torino inviò alla *Gazzetta della Germania del Nord* l'invito di assistere alle feste per l'inaugurazione dei monumenti del Conte di Cavour e di Massimo d'Azeglio. La *Gazzetta* soggiunge che queste feste troveranno un'eco dappertutto ove il risorgimento italiano fu accolto con simpatie e specialmente in Germania.

Dresda, 29.

Il re Alberto confermò tutti i Ministri nelle loro funzioni, come pure i presidenti delle Camere.

Dresda, 29.

Il re Alberto pubblicò un proclama, nel quale annunzia il suo avvenimento al trono, promette di porre tutte le sue cure per mantenere tutti i diritti e sviluppare la prosperità del paese e dichiara di osservare, di mantenere e di proteggere la Costituzione in tutti i suoi articoli.

Tutte le autorità restano nelle loro funzioni fino ad ulteriori decisioni.

I ministri e i presidenti delle Camere furono ricevuti oggi dal Re prima di mezzodì.

Nella seduta delle Camere i relativi presidenti diedero comunicazione dell'avvenimento al trono del re Alberto, come pure del suo giuramento di osservare la Costituzione.

Gli atti relativi furono depositati negli archivi delle Camere.

Le Camere si aggiornarono fino a lunedì e si separarono dopo un triplice evviva al re Alberto.

BORSA DI VIENNA — 29 ottobre.

	28	29
Mobiliare	199 —	210 —
Lombarde	150 50	153 —
Banca anglo-austriaca	111 —	127 —
Austriache	310 —	318 50
Banca Nazionale	832 —	880 —
Napoleoni d'oro	9 07	9 06
Cambio su Parigi	44 40	44 40
Cambio su Londra	111 35	112 40
Rendita austriaca	71	71 30
Id. id. in carta	67 —	67 40
Banca italo-austriaca	21 50	26 —
Rendita italiana 5 0/0	— —	—

BORSA DI PARIGI — 29 ottobre.

	28	29
Prestito francese 5 0/0	92 50	93 —
Rendita id. 3 0/0	57 22	57 65
Id. id. 5 0/0	92 05	92 50
Id. italiana 5 0/0	58 75	59 15
Id. id.	— —	— —
Consolidato inglese	92 5/8	92 5/8
Ferrovie Lombardo-Venete	345 —	357 —
Banca di Francia	4250 —	4270 —
Ferrovie Romane	65 —	67 —
Obbligazioni Romane	153 —	154 50
Obbligaz. Ferr. Vitt. Em. 1863	170 —	168 —
Obbligaz. Ferrovie Meridionali	— —	— —
Cambio sull'Italia	14 1/2	14 1/2
Obbligaz. della Regia Tabacchi	470 —	470 —
Azioni id. id.	716 —	715 —
Londra, a vista	25 32	25 35
Aggio dell'oro per mille	— —	— —
Banca franco-italiana	— —	— —

BORSA DI BERLINO — 29 ottobre.

	27	29
Austriache	185 1/2	188 3/4
Lombarde	89 1/4	91 —
Mobiliare	118 1/2	121 1/2
Rendita italiana	56 7/8	57 1/4
Banca franco-italiana	— —	— —
Rendita turca	46 1/8	46 5/8

BORSA DI FIRENZE — 29 ottobre.

Rend. ital. 5 0/0	66 —	nominale
Id. id. (god. 1° luglio 73)	— —	
Napoleoni d'oro	23 15	contanti
Londra 3 mesi	28 85	»
Francia, a vista	115 75	»
Prestito Nazionale	— —	
Azioni Tabacchi	804 —	fine mese
Obbligazioni Tabacchi	— —	
Azioni della Banca Naz. (nuove)	2058 —	»
Ferrovie Meridionali	410 —	nominale
Obbligazioni id.	— —	
Banca Toscana	1555 —	»
Credito Mobiliare	812 1/2	fine mese
Banca Italo-Germanica	— —	
Banca Generale	— —	

MINISTERO DELLA MARINA
UFFICIO CENTRALE METEOROLOGICO

Firenze, 29 ottobre 1873 (ore 16 45).

Soffiano con forza venti di scirocco e mezzogiorno. Maestrale forte alla Palmaria, a Rimini ed a Palermo. Greco forte a Livorno. Mare agitato in vari punti del Mediterraneo e dell'Adriatico. Grosso a Rimini. Cielo generalmente coperto e piovoso. Pressioni diminuite in media di 3 mm. in tutta l'Italia. Ieri e stanotte venti forti in alcuni paesi del Mezzogiorno. Continua il tempo vario al turbato e la probabilità di venti forti sui nostri mari.

OSSERVATORIO DEL COLLEGIO ROMANO
Addì 29 ottobre 1873.

	7 ant.	Mezzodì	3 pom.	9 pom.	*Osservazioni diverse*
Barometro	761 3	761 8	761 3	761 7	(Dalle 9 pom. del giorno prec. alle 9 pom. del corrente)
Termometro esterno (centigrado)	15 5	17 5	19 3	16 8	TERMOMETRO
Umidità relativa	89	80	87	85	Massimo = 20 0 C. = 16 0 R. Minimo = 15 0 C. = 12 0 R. Pioggia in 24 ore = 26,mm 4.
Umidità assoluta	11 85	11 81	14 56	12 11	
Anemoscopio	ESE. 6	N. 6	SE. 3	N. 10	Magneti inquieti.
Stato del cielo	0. coperto	3. cirro-cum.	0. coperto	0. lampi, tuoni e pioggia	

LISTINO UFFICIALE DELLA BORSA DI COMMERCIO DI ROMA
del dì 30 ottobre 1873.

VALORI	GODIMENTO	Valore nominale	CONTANTI Lettera	CONTANTI Danaro	FINE CORRENTE Lettera	FINE CORRENTE Danaro	FINE PROSSIMO Lettera	FINE PROSSIMO Danaro	Nominale
Rendita Italiana 5 0/0	1 semest. 74	—	66 52	66 47	— —	— —	— —	— —	—
Detta detta 3 0/0	1 ottob. 73	—	—	— —	—	— —	— —	— —	—
Prestito Nazionale	»	—	— —	— —	—	— —	— —	— —	—
Detto piccoli pezzi	»	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	—
Detto stallonato	»	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	—
Obbligazioni Beni Ecclesiastici 5 0/0	»	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	—
Certificati sul Tesoro 5 0/0	»	537 50	— —	513 —	— —	— —	— —	— —	—
Detti Emiss. 1860-64	»	—	71 10	71 05	— —	— —	—	— —	—
Prestito Romano, Blount	»	—	69 85	69 80	— —	— —	— —	— —	—
Detto Rothschild	1 giugno 73	—	71 45	71 40	— —	— —	— —	— —	
Banca Nazionale Italiana	»	1000		— —	— —	— —	— —	— —	
Banca Romana	1 luglio 73	1000	— —	— —	— —	— —	— —	— —	1965
Banca Nazionale Toscana	»	1000	— —	— —	— —				—
Banca Generale	1 genn. 73	500	460 —	458 —	460 —	458 —	— —	— —	—
Banca Italo-Germanica	1 luglio 73	500	423 —	422 —	423 —	422 —	— —	— —	
Banca Austro-Italiana	»	500	354 —	353 —	354 —	353 —	— —		—
Banca Industriale e Commerciale	»	250	276 —	275 —	276 —	275	—	— —	
Azioni Tabacchi	»	500	— —	— —	— —	— —	— —	— —	—
Obbligazioni dette 6 0/0	»	500	— —	— —	—	— —	— —	— —	—
Strade Ferrate Romane	1 ottob. 65	500	— —	— —	—	— —	— —	— —	—
Obbligazioni dette	1 luglio 73	500	— —	— —	— —	— —	— —	—	—
SS. FF. Meridionali	»	500	— —	— —	— —	— —	— —	— —	—
Obbligazioni delle SS. FF. Meridionali	»	500	—	— —	— —	— —	— —	— —	—
Buoni Merid. 6 0/0 (oro)	»	500	— —	— —	— —	— —	— —	— —	—
Società Romana delle Miniere di ferro	1 maggio 67	537 50	— —		—	—	— —		—
Società Anglo-Rom. per l'illuminazione a gas	1 luglio 73	500	495 —	490 —	—	—	— —	— —	—
Gas di Civitavecchia	»	500	— —	— —	— —	— —	— —	—	—
Pio Ostiense	»	430	— —	— —	—	— —	— —	— —	—
Credito Immobiliare	»	500	— —	—	— —	— —	— —	—	355
Compagnia Fondiaria Italiana	»	250	139 —	136 —	— —	— —	—	— —	—
Rendita Austriaca		—	— —	— —	— —	— —	—	—	—

CAMBI	Giorni	Lettera	Danaro	Nominale
Ancona	30	— —	— —	— —
Bologna	30	— —	—	— —
Firenze	30	— —	— —	— —
Genova	30	— —	—	— —
Livorno	30	— —	— —	— —
Milano	30	— —	— —	— —
Napoli	30	— —	— —	— —
Venezia	30	— —	— —	— —
Parigi	90	— —	— —	— —
Marsiglia	90	114 10	114 —	— —
Lione	90	— —	—	— —
Londra	90	28 85	28 80	— —
Augusta	90	— —	—	—
Vienna	90	—	— —	—
Trieste	90	— —	— —	—
Oro, pezzi da 20 franchi		23 10	23 —	— —
Sconto di Banca 5 p. 0/0				

OSSERVAZIONI

Prezzi fatti del 5 0/0.

2° sem. 1873 - cont. e liquid. 68 60, 65, 67 1/2, 68 90, 92 1/2, 95, 97 1/2, 69 00 fine pross.
Cert. sul Tesoro, emiss. 1860-64 71 10.
Prestito Romano Blount 69 82 1/2.
Banca Generale 460 liquid.
Banca Italo-Germanica 423, 425 liquid.
Banca Ind. e Comm. 276 cont. e liquid.

Prezzi di compensazione.

68 60 Rendita — 71 Cattolico — 68 80 Blount — 71 40 Rothschild 1965 Banca Romana — 458 Banca Generale 422 Italo — 353 Austro — 495 Gas — 355 Immobiliare — 136 Fondiaria.

Il Deputato di Borsa: G. RIGACCI.

Il Sindaco: A. PIERI.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

SEZIONE DELLE PRIVATIVE INDUSTRIALI

ELENCO DEGLI ATTESTATI DI PRIVATIVA RILASCIATI NEL TERZO TRIMESTRE 1873.

Numero d'ordine	SPECIE DI ATTESTATI RILASCIATI	NOME, COGNOME E DOMICILIO del Richiedente	DURATA Anni	DURATA Mesi	DURATA Giorni	GIORNO della presentazione della domanda	TITOLO DEL TROVATO
1	Privativa	Palmerantz Helge ingegnere civile, Johan Théodor Winborg dimoranti a Sockholm ed Eric Unge capitano.	6	»	»	27 giugno 1873	Mitrailleuse à répétition.
2	id.	Bugliarelli Stefano del vivente Placido fotografo a Palermo	3	»	»	23 id.	Fotocromia lucida.
3	id.	Hansen Hans Rasmus Malling Johan e Christopher Peter Jürgensen di Copenhagen.	6	»	»	30 id.	Un instrument mécanique à écrire perfectionné.
4	id.	Bouin Marcellin René a Parigi	5	»	»	25 id.	Nouveau textile obtenu avec la plante connue sous la dénomination de *Hibiscus Esculentum* ou *Gombo* de la famille des malvacées.
5	id.	Buquoy Xavier domiciliato a Parigi	5	»	»	25 id.	Perfectionnements apportés aux appareils à draguer, curer, assainir, etc.
6	id.	Gardner Henry ingegnere civile a Holloway (Inghilterra)	6	»	»	28 id.	Moyens et appareils perfectionnés pour le chauffage des chaudières et autres récipients analogues.
7	id.	Girardi Giovanni Battista dimorante a Torino	1	»	»	28 id.	Perfezionamenti alla macchina per l'insaccatura dei salami, salsiccie, ecc.
8	id.	Giorda Bernardo del fu Giacomo di Piossasco (Torino) domiciliato a Venezia.	3	»	»	27 id.	Avvisatore elettrico-automatico dei treni ferroviari.
9	id.	Locarni Giuseppe del fu Filippo geometra a Vercelli	5	»	»	30 maggio 1873	Macchina Locarni a movimento automatico per scorticare, imbianchire e rendere lucido il riso.
10	id.	Tixe Nicolò del fu Serafino domiciliato in Arenzano	6	»	»	9 id.	Asciugamento della carta per mezzo di un cilindro metallico riscaldato dalla azione diretta del fuoco.
11	id.	Pasteur comm. Luigi membro dell'Istituto di Francia domiciliato a Parigi.	6	»	»	26 aprile 1873	Nuovo processo di fabbricazione e conservazione della birra inalterabile ed apparecchi e prodotti relativi a questa fabbricazione e conservazione (Sentito il parere del Consiglio Superiore di Sanità).
12	id.	Salvatico Antonio di Garessio dimorante a Torino	1	»	»	30 giugno 1873	Motore a gaz amoniaco applicabile alle ferrovie.
13	id.	Von Baur Carl Ferdinand di Ronsdorf (Prussia)	5	»	»	25 id.	Macchina per cucire treccie di paglia in cappelli.
14	id.	Depaoli Giuseppe di Rondissone (Torino)	3	»	»	2 id.	Mezzo meccanico per attingere acqua dai pozzi di qualsiasi profondità con maggiore prestezza, di tempo e con molto minore fatica, applicabile anche al trasporto dal basso in alto e viceversa di materiali per costruzione di fabbricati ed altro.
15	id.	Balzamo Francesco del Piano di Sorrento ed ivi domiciliato	3	»	»	1 luglio 1873	Mulinello ad argano che può agire dal cassaretto, dalla coverta e dal corridoio con ingranaggio e con leve per qualunque uso di manovra a bordo dei bastimenti.
16	id.	Malhère Eugenio di Condé sur Noiveau (Francia)	15	»	»	3 id.	Système de métier à fabriquer mecaniquement la vrai dentelle.
17	id.	Mc Kay Gordon colonnello a Boston (Stati Uniti d'America)	15	»	»	8 id.	Macchina per formare gli stivali.
18	id.	Capra Giovanni di Palermo	3	»	»	21 maggio 1873	Novello meccanismo per la sigillazione dei contatori.
19	id.	Galliani Cesare di Bologna domiciliato ad Ancona	3	»	»	30 giugno 1873	Nuovo circuito telegrafico a correnti contrarie senza pile nelle stazioni intermedie, risparmio nel consumo del materiale di alimentazione delle pile elettriche.
20	id.	De Susini Ruisecco conte Joseph a Parigi	6	»	»	3 luglio 1873	Système de presse à copier.
21	id.	Attanasio Mariano del fu Giuseppe domiciliato a Napoli	6	»	»	28 maggio 1873	Metodo per placcare lo zinco sul ferro.
22	id.	Paillard Edone Achille e Gourlan Zacharie a Parigi	5	»	»	10 luglio 1873	Appareil spécial servant à l'ouverture des boites de conserves.
23	id.	Martin Samuel Barclay e John Mc Gough Beath di S. Francisco di California (Stati Uniti d'America).	3	»	»	12 id.	Perfezionamenti nella manifattura del ghiaccio, nella disposizione per mantenere freschi i locali e simili.
24	id.	Brunel Bonnet di Lione (Francia) e Federico Waldemar Fuchs di Berlino (Germania).	3	»	»	8 id.	Apparecchi e procedimenti nuovi formando un sistema completo per trattare i minerali di zolfo all'effetto di estrarne per liquefazione e per distillazione lo solfo libero e puro.
25	id.	Béléguic Eugène Corentin domiciliato a Parigi	6	»	»	10 id.	Nouvelle forme de carènes.
26	id.	De Bylandt conte Alfredo domiciliato a Arnhem (Olanda)	5	»	»	10 id.	Stadiomètre à l'usage des batteries de campagne.
27	id.	Grüninger Otto di New-York (America)	6	»	»	11 id.	Perfectionnements aux freins des machines à vapeur.
28	id.	Haggenmacher Carlo di Buda Pesth	3	»	»	14 id.	Nuova macchina particolare per pulire la semola, detta Macchina Universale, composta per pulire la semola che dà contemporaneamente cinque semole pulite e cinque residui o scarti, che macinati separatamente danno altrettante farine di qualità diverse.
29	id.	Hand Smith George di Nuova-York (Stati Uniti d'America)	6	»	»	14 id.	Metodo perfezionato di carburazione dell'argilla, del gesso, della calce delle pietre od altri materiali porosi.
30	id.	De Meglio Vincenzo di Giovanni domiciliato a Napoli	6	»	»	1 maggio 1873	Pianoforte col ponticello della tavola armonica a pressione metallica in parte o intera adattabile ai piani tanto a coda che verticali.
31	id.	D'Auria Luigi di Castellammare di Stabia domiciliato a Napoli	1	»	»	16 luglio 1873	Tiratoio a conchiglia a carro.
32	id.	Müller Emile di Opladen (Prussia Renana)	1	»	»	7 id.	Dinamite nuova.
33	id.	Sinopoli Filippo del fu Francesco di S. Filippo d'Agira (Catania)	15	»	»	2 id.	Nuovo metodo per l'estrazione dello zolfo ottenuto colla irradiazione del calorico e per caratteri, il totale ottenimento dello zolfo colla più celere fusione ed il miglioramento della qualità.
34	id.	Bernardi Luigi di Giuseppe dimorante a Bologna	1	»	»	21 id.	Turacciolo Bernardi.
35	id.	Filippo Rossi e Cⁱ (Ditta) di Roma	15	»	»	16 id.	Macchina essicatrice.
36	id.	Biso cav. Ferdinando capitano di stato maggiore di Sarzana e Rodoni cav. Amilcare capitano di stato maggiore di Mantova.	1	»	»	19 id.	Zaino-tasche.
37	id.	Moldenhauer Wilhelm di Cassel (Prussia)	3	»	»	23 id.	Macchina per fabbricare i sigari.
38	id.	Parker-Rhodes Charles Elmes di Londra	3	»	»	23 id.	Perfezionamenti nella costruzione degli stivali, delle scarpe e degli altri indumenti pei piedi e per le gambe.
39	id.	Wulff Joseph di New-York (Stati Uniti d'America)	3	»	»	23 id.	Allacciatore perfezionato applicabile principalmente alle scarpe, ai guanti e simili.
40	id.	Fava Enrico ingegnere meccanico a Parma	1	»	»	21 id.	Nuovo cassetto circolare.
41	id.	Camerano Pietro di Genova dimorante a Sestri Ponente	3	»	»	18 id.	Nuovo metodo di fondere oggetti in ghisa e di qualunque altro metallo fusibile in stampe di ghisa e procedimento per ridurre la ghisa imbianchita al contatto della cocchiglia (stampa metallica) ad un grado di tenerezza da poterla lavorare colle norme ed utensili usuali e comuni.
42	id.	Parodi Giovanni e Pietro fratelli dimoranti a Sturla (Genova)	3	»	»	22 id.	Ponte o calata galleggiante.
43	id.	Wells-Stanton John di Brooklyn (Stati Uniti d'America)	3	»	»	29 id.	Perfezionamenti negli apparecchi che servono ad estinguere gli incendi.
44	id.	Castelani cav. ing. Antonio e Wolf Emilio ingegnere meccanico a Firenze.	2	»	»	8 id.	L'idrovora eccentrica.
45	id.	Cozza conte Adolfo e Corseri Lorenzo dimoranti in Orvieto	1	»	»	23 id.	Nuovo sistema di moderatore automatico applicabile ai piroscafi in tempo di burrasca.
46	id.	Geneste Fils et Herscher Frères ingegneri costruttori a Parigi	6	»	»	21 id.	Emplois divers de l'air comprimée.
47	id.	Manning James Alexander dimorante a Londra	6	»	»	2 agosto 1873	Perfectionnements apportés au traitement des matières fécales résidus des villes, etc.
48	id.	Vitelli cav. Giuseppe dimorante a Castellammare di Stabia	6	»	»	16 luglio 1873	Apparato cosmografico Vitelli.
49	id.	Borra Secondo di Parma dimorante a Fornovo (Parma)	3	»	»	31 id.	Nuovo forno ad azione continua per la cottura della calce.
50	id.	Simon Robert di New-York (Stati Uniti d'America)	15	»	»	2 agosto 1873	Perfezionamenti nel modo di formare le matasse di seta cruda, ecc.
51	id.	Leoni Amilcare fu Francesco dimorante a Sestri Ponente	3	»	»	28 luglio 1873	Vernice sottomarina sistema Leoni.
52	id.	Boechan Carlo ingegnere a Vienna	1	»	»	5 agosto 1873	Appareil servant à arrêter ou intercepter les etincelles provenant des cheminées de locomotives et autres machines.
53	id.	Monzino Antonio dimorante a Milano	6	»	»	5 id.	Nuovo sistema di corde armoniche per violino e per chitarra.
54	id.	Oebley Tommaso di Dumstable (Inghilterra)	15	»	»	5 id.	Processo per l'estrazione dei sali d'allumina e potassa dal minerale detto *Lucite* o *Lava Leucitica*.
55	id.	Thury Abel controllore federale d'armi dimorante a Berna (Svizzera)	3	»	»	31 luglio 1873	Nouveau système de répétition pour fusils.
56	id.	Basin cav. Ernesto ingegnere civile a Parigi	6	»	»	31 id.	Navire rouleurà marche rapide dit: *Express-Basin*.
57	id.	Sirtaine Godefroy industriel a Verriers (Belgio)	6	»	»	15 id.	Mode d'application des gaz générés dans la fabrication des produits chimiques d'engrais ou autrement à l'echardonnage des laines et à toute opération de désagrégation des matières végétales.
58	id.	Copland Henry Syed Smart ingegnere civile a Duke Contea di Middlessex (Inghilterra).	6	»	»	15 id.	Perfectionnements dans l'établissement des routes ou chemins de fer avec ou sans rails.
59	id.	Robertson John di Nitschill Contea di Renfiew (Inghilterra)	3	»	»	22 id.	Perfezionamenti nel meccanismo o nell'apparecchio da sforzare, aspirare o misurare l'aria, il gaz od altri fluidi o liquidi.
60	id.	Wade Joseph Armytage a Kingstan (Inghilterra)	3	»	»	22 id.	Perfectionnements dans les appareils à presser l'argile et autres substances plastiques afin d'en former des tuiles et autres articles.
61	id.	Larne Alexander Hubert de Quebec (Canadà)	6	»	»	22 id.	Perfectionnements dans le traitement des pyrites de cuivre et des minerais de fer afin de les séparer entièrement ou partiellement des matières terreuses et corps étrangers ainsi que dans un procédé et des machines servant à séparer les oxides de fer magnetiques, des oxides non magnetiques; et spécialement les oxides de fer magnetiques de tous corps étrangers.
62	id.	Gallet Victor Honoré Eugène a Parigi	6	»	»	25 id.	Perfectionnements dans la fabrication des aciers fondus et cementés et transformation directe des minerais de fer en aciers fondus.
63	id.	Riggenbach Nicolas e Zeckokke Olivier di Aarom (Svizzera)	6	»	»	25 id.	Un nouveau système de chemin de fer.
64	id.	De Teleccheff Nicolas capitaine d'artillerie de la garde imperiale russe domiciliato a Parigi.	6	»	»	5 agosto 1873	Des perfectionnements dans l'application directe de la force vive à la propulsion des locomotives, des machines de marine et autres moteurs mobiles
65	id.	Audouin Marie Eugène Paul e Pelouze Eugène Philippe dimoranti a Parigi.	6	»	»	5 id.	Nouveau procédé de condensation des matières liquéfiables tenues en suspension dans les gaz ou vapeurs.
66	id.	Lebée Eugène Jean Baptiste Bernardin manufacturier a Saint-Quintin	6	»	»	5 id.	Presse continue à cylindres filtrants destinée à l'extraction des jus de betterave et de tous végétaux et aussi à l'extraction des parties liquides des matières semifluides telles que la pâte à papier les écumes de défécation, etc.
67	id.	Falleni Giovanni fu Francesco domiciliato a Livorno	3	»	»	7 id.	Persiana meccanica da agire a vetrata chiusa con sua vetrata e scuri giranti sulla colonna.
68	id.	Gonzales Benicio Alamos dimorante a Valparaiso (Chili)	6	»	»	9 id.	Perfectionnements apportés au traitement de la tourbe et aux appareils qui s'y rapportent.
69	id.	Giuseppe e Francesco fratelli Cecchetti del fu Angelo fabbri-meccanici domiciliati a Cascina (Pisa).	2	»	»	7 id.	Leggiò-Cecchetti.
70	id.	Brandon Alexandre Horace ingegnere civile a Parigi	6	»	»	9 id.	Perfectionnements apportés aux pièces d'artillerie, aux projectiles, fusées et cartouches à leur usage.
71	id.	Averame Giovanni di Perosa dimorante a Torino	3	»	»	9 id.	Pasta *Averame* per temperare e rigenerare lo acciaio.
72	id.	Vianisi Luigi dimorante a Messina	2	»	»	7 id.	Nuovo sistema di doppia trasmissione contemporanea di telegrammi in senso inverso sopra uno stesso filo.
73	id.	Da Nova Santino e Comp.ª (Ditta) di Milano	3	»	»	11 id.	Nuovo sistema di letti elastici in ferro senza chiodi e senza telai di fondo.
74	id.	Baker John Morcombe Bromley di Southampton (Inghilterra)	1	»	»	30 maggio 1873	Appareil désinfecteur perfectionné pour cabinets d'aisance et autres usages.
75	id.	Henrion Leopoldo fu Matteo dimorante a Sampierdarena	1	»	»	21 giugno 1873	Machine pour fabriquer les clous pour la charpenterie.
76	id.	Elwart Jules Henry ing. a Ginevra e Jean Jacques Muller-Pack chimiste a Bâle (Svizzera).	6	»	»	15 luglio 1873	Appareil perfectionné servant à extraire des eaux ammoniacales brutes l'ammoniaque sous forme d'alcali volatil I blanc de tout titre voulu.
77	id.	Borgo Giovanni Battista di Angelo dimorante a Genova	5	»	»	13 agosto 1873	Sceverazione dell'oro e dell'argento già passato nello zinco per mezzo del minerale piombifero.
78	id.	Couillard Ernest fabricant d'agglomérés a Parigi	6	»	»	22 id.	Perfectionnements apportés aux machines à mouler les briquettes, briques, etc.
79	id.	Remain Pierre costruttore dimorante a Blois (Francia)	6	»	»	22 id.	Perfectionnements dans les armes à feu se chargeant par l'arrière.
80	id.	Achard François Ferdinand Auguste a Parigi	6	»	»	22 id.	Nouveau frein electrique.
81	id.	Foulis William ing. civile a Glasgow (Scozia)	3	»	»	22 id.	Perfezionamenti nel caricare e nel tirare le storte o i crogiuoli e nel meccanismo od apparecchio per ciò impiegato.
82	id.	Brandon Alexandre Horace ingegnere a Parigi	6	»	»	22 id.	Perfectionnements apportés dans la fabrication de la chaussure ainsi che dans les machines servant à cette fabrication.
83	id.	De Rorthays Marie Emanuel Achille Guy Onfroy Marie compte de Verez e Onfroy Pierre Marie Roland baron de Verez.	3	»	»	10 giugno 1873	Nouvelle disposition de chaudière à vapeur.

(*Continua*)

REGNO D'ITALIA.

Provincia di Forlì, Terra di Cesenatico.

Ad istanza della contessa Ippolita Serbelloni-Fabbri domiciliata a Cesena per elezione nel palazzo municipale di Cesenatico — E vista la sentenza 28 marzo 1873 del tribunale di Forlì colla quale fu dichiarata definitiva la vendita a favore della instante in danno del ceduto patrimonio dei fratelli Fabbri e loro terzi possessori ed ordinato al debitore espropriato ed a qualunque altro di rilasciare libero il possesso [illegible] teghe posta in Cesenatico, strada del Porto, notata in mappa col num. 3, composta di 11 vani al primo piano e 18 al secondo, dell'estimo di lire 6062 50 gravato nell'anno 1869 del tributo diretto verso lo Stato di lire 100 43, lati Amaducci Pio, Lelli, strada del Porto, piazzale dei Cappuccini e Guidi di Bagno, salvi ecc. — Io infrascritto usciere mediante inserzione di quest'atto nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* ho fatto precetto e comando agli eredi e successori del furono canonico Michele ed Antonio quondam Giuseppe Pelliccioni, aventi ignoto domicilio, di rilasciare entro (10) dieci giorni prossimi e successivi il libero possesso della casa sopradescritta a favore della instante, con avvertimento e diffidazione che in difetto si procederà alla dimissione forzata senza pregiudizio dei danni e delle spese. E così salvo ecc.

Cesena, 23 settembre 1873.

5830 PIETRO VERONA usc.

AVVISO. 5834

Il sottoscritto quale esecutore testamentario dell'infra nominato defunto porta a notizia di chiunque possa averne interesse che il professor Teodoro Cavallotti fu Giambattista nato il 1° marzo 1795 a Lacchiarella, provincia di Pavia, già chirurgo primario nella città di Cesena, provincia di Forlì, ivi cessò di vivere nella mattina del 21 luglio 1873 e con testamento olografo consegnato il 22 settembre 1871 negli atti del notaro dottor Pietro Masai ed aperto per rogito del medesimo nel dì stesso in cui morì, il prodotto prof. Teodoro Cavallotti dispose come appresso:

« In tutto il resto dei miei capitali, stabili, mobili, semoventi, cose, azioni e ragioni qualunque, [illegible] istituisco, nomino e voglio che siano miei eredi e legatari universali tutti i miei nipoti e pronipoti maschi e femmine discendenti in retta linea dai miei fratelli e sorella [illegible] Pietro, Gaetano, Giovanni e Maddalena, in quanto ai nipoti la divisione si farà in capi, e riguardo ai pronipoti quali rappresentanti i loro genitori in stirpe, volendo che ciascuna stirpe abbia a conseguire la quota del loro padre o madre se fossero vivi; la divisione però non si farà in parti eguali tra maschi e femmine ma voglio che i nipoti maschi abbiano la loro quota doppia di quella delle femmine e così i pronipoti maschi abbiano una quota doppia di quella dovuta alle pronipoti femmine della stessa stirpe, e voglio, come dissi, che fra i pronipoti la divisione si faccia in stirpe, distinguendo dalla stessa stirpe i maschi dalle femmine. Nel caso che una o più stirpe non vi fosse che un solo pronipote maschio o femmina abbia a conseguire la sola metà che sarebbe dovuta al rispettivo padre o madre se fossero vivi, e l'altra metà si accresca a favore degli altri pronipoti, pure in stirpe. »

Tanto si deduce per ogni effetto o conseguenza di legge.

Cesena, 19 settembre 1873.

AVV. ERMETE NORI.

AVVISO. 5815

Per ogni effetto di legge il signor Giovanni Greder crede d'inserire in questa *Gazzetta Ufficiale* la seguente circolare da lui già divulgata come di pratica ai corrispondenti.

Circolare.

Roma, 1° ottobre 1873. — Abbiamo l'onore di parteciparvi che sotto il giorno 6 settembre prossimo passato la Ditta fratelli J. J. Greder è stata sciolta. Il nostro signor Giovanni Greder assumendone tutto l'attivo e passivo continuerà per suo conto assoluto e sotto il suo nome Giovanni Greder il medesimo genere di affari di cui si occupava la cessata Ditta. Compiacetevi di prender nota della sua firma in calce per non prestar fede che ad essa. Nel ringraziarvi sinceramente della fiducia della quale ci avete sempre onorato vi preghiamo volerla accordare egualmente al nostro successore e con distinta stima vi riveriamo. Fratelli J. J. Greder. Il signor Giovanni Greder firmerà Giovanni Greder, 63, via delle Muratte.

Registrato in Roma li 25 ottobre 1873, pagine, postille, vol. 27 Atti privati, numero 15144, ricevute lire una cent. 20.

Il Ricevitore
ANTONIO GUERRA proc.

AVVISO DI DECRETO.

(2ª *pubblicazione*)

Il tribunale civile di Torino, sulla domanda del signor marchese Stefano Spinola fu Ippolito, residente a Torino, con due distinti decreti in data il primo 22 agosto, l'altro del 15 settembre anno corrente, dichiarò cioè col primo di tali decreti spettare al medesimo, quale erede della fu di lui madre marchesa Maria Gerolama fu Giovanni Battista Carrega, vedova del marchese Ippolito Spinola, i seguenti certificati di rendita del Debito Pubblico del Regno d'Italia intestati alla medesima, cioè:

1° Certificato in data 2 aprile 1870, n. 140119, del reddito di lire 860;

2° Altro in data 3 dicembre 1870, numero 19471, della rendita di lire 800;

3° Altro in data 3 dicembre 1870, numero 19472, della rendita di lire 640;

4° Altro in data pure del 3 dicembre 1870, n. 19473, della rendita di lire 320;

5° Altro in data ancora del 3 dicembre 1870, n. 19474, della rendita di lire 820;

6° Altro in data 5 settembre 1871, numero 37890, della rendita di lire 1000;

7° Altro certificato di pari data 5 settembre 1871, n. 37891, della rendita di lire 500.

E col secondo decreto del 15 settembre dichiarò ancora spettare allo stesso marchese Stefano Spinola, quale unico erede della prenominata di lui madre Carrega marchesa Maria Gerolama fu marchese Giovanni Battista, vedova del marchese Ippolito Spinola, domiciliata a Torino, il diritto di esigere l'annualità di cui nel certificato d'usufrutto sull'iscrizione nominativa n. 37830, dell'annua rendita di lire 8600, consolidato 5 per 0[0], a favore della massa dei creditori di Gonella cav. Giovanni Battista, in data 5 settembre 1871, a partire dal primo gennaio a tutto il ventuno aprile 1873.

E mandò conseguentemente alla Direzione Generale del Debito Pubblico dello Stato di operare le conversioni dei sovraccennati certificati in altri certificati di egual rendita e colli stessi vincoli in riguardo a quelli annotati, da intestarsi a favore del marchese Stefano Spinola fu marchese Ippolito, residente a Torino, e di spedire in quanto alle narrate annualità in capo allo stesso marchese Stefano Spinola il corrispondente mandato di pagamento, dichiarando scaricata la Direzione stessa con ricevuta di quest'ultima.

5390 GIOLITTI proc.

R. TRIBUNALE CIV. E CORREZ. DI ROMA.

Francesco Valle fu Vincenzo, residente presso il sottoscritto, cita Giuseppe Carlo Rosati d'ignoto domicilio a senso dell'art. 141 della procedura per essere condannato unitamente a Giovanni ed Antonio Rosati nella qualità di eredi di Vincenza Musetti al pagamento di lire 4300 10 sorte e frutti in dipendenza dell'istromento atti Monetti primo dicembre 1837 e Parchetti 30 giugno 1838, oltre alle spese.

5846 BENEDETTO AVV. FERRANTINI.

MINISTERO DELL'INTERNO — Direzione Generale delle Carceri

UFFICIO DI PREFETTURA DI RAVENNA

AVVISO DI 2ª ASTA per l'appalto del servizio di fornitura delle carceri giudiziarie situate nella provincia di Ravenna.

Si fa noto al pubblico che alle 10 antimeridiane di giovedì giorno 13 del venturo mese di novembre, nell'ufficio della prefettura di Ravenna, si addiverrà, alla presenza del signor prefetto, o di quell'ufficiale che da esso venisse appositamente delegato, al pubblico secondo incanto col metodo dei partiti segreti per lo appalto del servizio di fornitura nelle carceri giudiziarie della provincia, ritenute le indicazioni e condizioni di che nella seguente Tavola:

Num. d'ordine dei lotti	CARCERI GIUDIZIARIE componenti il lotto	Servizio che si appalta	Disposizioni del capit. d'oneri in data 15 luglio 1871 che regolano l'appalto dei singoli lotti		Quantità approssimativa delle giornate di presenza per ogni lotto nel corso dell'appalto	Diaria fissata per l'asta	Importo		Esemplari dei capitoli d'oneri a carico del deliberatario	
			Parte dei capitoli	Tavole relative			della cauzione in rendita dello Stato	del deposito per adire all'asta	Quantità	Importo
Unico	Carceri giudiziarie della provincia	Forniture	Parte I titolo I della parte II	A, D, G, L, O, P, Q p. I, E p. II	767,745	L. 0 70	1500	2200	18	L. 40 50

Il deliberamento avrà luogo alle seguenti

Condizioni generali:

1. La durata dell'appalto è stabilita per anni 5 decorrenti dal 1° gennaio 1874 al 31 dicembre 1878.

2. L'appalto sarà regolato dai capitoli d'oneri in data 15 luglio 1871, limitatamente alle disposizioni segnate nelle colonne 4ª e 5ª della Tavola sovrascritta.

3. La somministrazione del vitto agli agenti di custodia sarà fatta secondo la tabella E, parte II, vale a dire che l'impresario dovrà fornire ai guardiani delle carceri giudiziarie il vitto in detta tabella prescritto per i guardiani delle case di pena e bagni penali, e di conseguenza anche gli oggetti da tavola descritti nella parte II della tabella Q. La razione di pane sarà sempre fornita in natura. Per le altre somministrazioni alimentarie l'Amministrazione potrà ordinare agli appaltatori di corrispondere ai guardiani, perchè ammogliati o per altre cause, una indennità in denaro. In questo caso l'indennità giornaliera che l'appaltatore dovrà pagare a ciascun guardiano resta fissata in centesimi 55 di lira.

L'Amministrazione riservasi anche la facoltà di limitare al solo pane la somministrazione vittuaria ai guardiani, ed in questo caso l'appaltatore dovrà per ciascun guardiano e per ciascuna giornata di presenza dei medesimo abbuonare all'Amministrazione centesimi 55 che saranno detratti dai di lui averi nella liquidazione della contabilità trimestrale.

4. L'appaltatore avrà altresì l'onere, ogni qualvolta piaccia all'Amministrazione di imporglielo, di fornire una razione di pane ed una di minestra, e l'una o l'altra soltanto ai condannati a domicilio coatto nella provincia o circondario in cui abbia assunto il servizio per prezzo rispettivamente indicato nell'articolo 187 dei capitoli d'oneri suddetti.

5. Si dichiara che il numero complessivo delle giornate di presenza che durante l'appalto danno diritto alla percezione della diaria ai termini dell'articolo terzo dei capitoli d'oneri, è indicato in modo meramente approssimativo nella colonna 6ª della Tavola suddetta.

6. L'asta sarà aperta sul prezzo indicato nella colonna settima della Tavola per ogni giornata di presenza utile ai termini dell'articolo terzo dei capitoli suddetti. L'asta sarà tenuta col metodo dei partiti segreti, e verranno osservate le formalità prescritte al titolo secondo, capo terzo, sezione prima del regolamento sulla contabilità generale dello Stato in data 4 settembre 1870, numero 3852, pei contratti a farsi con formalità d'incanto.

La stipulazione, l'approvazione e l'esecuzione del contratto avrà luogo nei modi prescritti dal titolo secondo, capo quarto del regolamento predetto.

7. Le offerte in ribasso al prezzo fissato nella colonna 7ª della Tavola non potranno essere minori di 5 millesimi ovvero di mezzo centesimo di lira, esclusa ogni altra più minuta frazione. Non si accettano quindi offerte di ribasso non equivalenti a 5 millesimi di lira od a multipli di questa frazione, nè sotto altra forma qualsiasi.

8. I prezzi speciali fissati a titolo di compenso per le forniture ed i servizi di cui negli articoli 69, 187, 189, 196 e 197 dei capitoli non sono soggetti a ribasso.

9. Gli aspiranti all'asta dovranno presentare la offerta di ribasso estesa sopra carta bollata debitamente sottoscritta e suggellata, ed accompagnata dal deposito indicato nella colonna 9ª della Tavola, in contanti od in biglietti di Banca aventi corso legale. Tale deposito verrà poi restituito dopo l'incanto a quelli fra i concorrenti che non siano rimasti aggiudicatari.

10. Gli stabilimenti carcerari incaricati della fornitura degli oggetti di corredo carcerario rispettivamente descritti nelle Tavole A, B, G dei capitoli sono quelli scritti in penna nelle Tavole stesse alla colonna 7ª. Tanto i capitoli d'onere quanto i campioni trovansi visibili presso i rispettivi uffizi di prefettura, sottoprefetture, e Direzioni di Stabilimenti carcerari.

11. L'appalto sarà deliberato al miglior offerente, purchè il ribasso raggiunga il limite minimo fissato dalla Direzione Generale delle carceri in apposita scheda suggellata, e in caso di offerte pari si procederà nella medesima adunanza ad una nuova licitazione fra gli autori di offerte pari, ad estinzione di candela vergine, e nei modi stabiliti dall'articolo 92 del regolamento predetto.

12. In caso di deliberamento il termine utile per presentare offerte di ribasso non inferiore al ventesimo del prezzo di aggiudicazione è stabilito in giorni quindici scadenti nel giorno 28 novembre del corrente anno, alle ore 12 meridiane.

13. Presentandosi offerte di ribasso, l'incanto definitivo avrà luogo ad estinzione di candela vergine.

14. Avvenendo la definitiva aggiudicazione, il deliberatario dovrà entro otto giorni dalla data della medesima stipulare coll'Amministrazione regolare contratto, e vincolare a garanzia delle obbligazioni assunte verso lo Stato una rendita del Debito Pubblico italiano per la somma indicata nella colonna 8ª della Tavola sovraccitata. Omettendo il deliberatario di presentarsi nel termine prestabilito alla stipulazione del contratto, egli perderà il deposito di cui è parola alla colonna 9ª della Tavola, il quale cederà *ipso jure* a beneficio dell'Amministrazione e si procederà a nuova asta.

15. Le spese tutte di pubblicazione, d'asta, contratto, copie, registro, bollo, e qualunque altra relativa all'appalto sono a carico del deliberatario, che dovrà inoltre sottostare alle spese di stampa della quantità di esemplari dei capitoli d'oneri indicata nella colonna 10ª della Tavola in ragione di lire due e centesimi venticinque per ciascuno.

16. Si fa infine avvertenza che giusta l'articolo 88 del suddetto regolamento si passerà all'aggiudicazione quand'anche non vi sia che un solo offerente.

Ravenna, 21 ottobre 1873.

Per detto Ufficio di Prefettura
Il Segretario Delegato: ROSSI.

5826

SOCIETÀ ENOTECNICA D'ASTI

Si prevengono i signori azionisti che a senso dell'articolo 38 dell'atto costitutivo e 136 del Codice di commercio è convocata l'assemblea generale pel giorno 16 novembre prossimo, ore due pomeridiane, in Asti, nel locale della sede della Società sito in piazza Alfieri, casa Andreoli, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1° Nomina del presidente dell'assemblea.
2° Conferma del Consiglio d'amministrazione.
3° Accertamento dei pagamenti fatti in conto delle azioni sottoscritte.

A termini dell'art. 13 dello statuto sociale, l'assemblea si comporrà di tutti coloro che due giorni prima dell'adunanza abbiano depositato nella Cassa della Società i certificati provvisori di azioni.

Asti, li 25 ottobre 1873.

Il Presidente del Consiglio d'Amministrazione
SOLARO SECONDO.

5807

(1ª *Pubblicazione*)

BANCA NAZIONALE NEL REGNO D'ITALIA

DIREZIONE GENERALE

Avviso.

Essendo stata chiesta la rettifica in *Gaiba Luigi di Prospero Gaetano* dell'intestazione di cinque azioni inscritte a nome di *Garba Luigi di Prospero Gaetano* e rappresentate dal certificato d'iscrizione N. 4999, emesso dalla sede di Genova il 25 del p. p. settembre, la Direzione Generale della Banca reca a pubblica notizia che se entro un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso non saranno sorte legali opposizioni, farà emettere dalla succursale di Bologna, presso cui trovansi inscritte le suddette cinque azioni, un nuovo certificato a favore del signor *Gaiba Luigi di Prospero Gaetano domiciliato a Bologna* in sostituzione di quello suddescritto che sarà annullato.

Firenze, 27 ottobre 1873. 5622

(2ª *pubblicazione*)

BANCA NAZIONALE NEL REGNO D'ITALIA

DIREZIONE GENERALE

Avviso.

Essendo stata chiesta la rettifica in *Santoponte Carlo del fu Antonio* dell'intestazione di dieci azioni inscritte a nome di *Santoponte Carlo di Antonio* e rappresentate dal certificato provvisorio nº 4359 emesso dalla sede di Genova in data del 29 p. p. luglio, la Direzione Generale della Banca reca a pubblica notizia che se entro un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso non saranno sorte legali opposizioni, farà emettere dalla succursale di Livorno, presso cui trovansi inscritte le suddette dieci azioni, un nuovo certificato a favore del signor *Santoponte Carlo del fu Antonio domiciliato in Livorno* in sostituzione di quello suddescritto che sarà annullato.

Firenze, 16 ottobre 1873. 5636

R. PREFETTURA DELLA PROVINCIA DI GROSSETO

Avviso d'Asta.

Rimasto deserto l'incanto tenuto oggi per l'appalto dei lavori di rialzamento e ringrosso degli argini a recinto del padule di Scarlino, di conformità all'avviso d'asta del 18 ottobre volgente mese, e dovendosi procedere in ordine a nota del Ministero dei lavori pubblici degli 11 ottobre detto, nº 21775-3120, Div. 5ª, anche a termini abbreviati, ad un secondo esperimento d'incanto;

Rendesi perciò pubblicamente noto che nel giorno 6 del pross. v. novembre, alle ore 10 antimeridiane, sarà tenuto in Grosseto nel locale della Prefettura avanti il signor cav. prefetto della provincia, o suo delegato, con l'assistenza dell'ingegnere capo del Genio civile governativo, o suo rappresentante, il suddetto secondo esperimento d'incanto col metodo della candela vergine, con l'avvertenza che si farà luogo all'aggiudicazione quand'anche non vi sia che un solo offerente.

L'asta sarà aperta sulla somma di lire 21,633 (0), e le offerte si faranno in ribasso di un tanto per cento sulla stessa somma.

Per essere ammessi a far partito all'asta dovranno i concorrenti presentare un certificato d'idoneità di data non anteriore di sei mesi spedito da un ingegnere e confermato dal prefetto, e depositare a titolo di cauzione provvisoria a garanzia dell'asta la somma di lire milleottanta (1080) in numerario od in biglietti della Banca Nazionale, che verrà restituita terminato l'incanto, ad eccezione di quella spettante al deliberatario che rimarrà presso l'Amministrazione sino a che non siasi stipulato il contratto d'appalto e prestata dal deliberatario medesimo la cauzione definitiva.

Alla stipulazione del contratto l'accollatario dovrà prestare una cauzione definitiva di lire duemila dugento (2200) in numerario od in biglietti di Banca accettati dalle Casse dello Stato come denaro, o in rendita del Debito Pubblico al corso del giorno del deposito. Tale cauzione verrà restituita dopo la finale collaudazione delle opere appaltate.

Per l'esecuzione dei lavori l'appaltatore dovrà dipendere dagli ordini del signor ingegnere capo, ed uniformarsi a tutte le condizioni portate dal relativo capitolato generale a stampa e speciale del 12 agosto 1873.

I lavori dovranno essere regolarmente ultimati nel termine di mesi [illegible] lavorativi a partire dal giorno della consegna, sotto pena di lire 20 di multa per ogni giorno di ritardo.

Sarà, in corso d'opera, dato all'impresario degli acconti per rata, ciascuna della somma di lire cinquemila, appurata del ribasso di asta, e previa ritenuta di un decimo per garanzia.

Le carte di progetto sono visibili nelle ore d'ufficio presso il sottoscritto segretario di Prefettura.

Tutte le spese d'asta, stipulazioni di atti, bolli, registro, diritti di concessione governativa e simili, sono a carico dell'imprenditore.

Grosseto, li 26 ottobre 1873.

5834 *Il Segretario Delegato:* S. DE ROSA

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI ROMA

Appalto dei lavori di grosse riparazioni nel 1° tronco della via Tiburtina da Porta San Lorenzo al Ponte di Mortellone.

Avviso di 2° incanto definitivo.

Essendosi ricevuta una offerta di ribasso del ventesimo sul prezzo di prima aggiudicazione in L. 19,425 22 per l'appalto dei lavori suindicati, con che il prezzo stesso rimane ridotto a L. 18,453 96, si rende noto che a termini del regolamento sulla contabilità dello Stato 4 settembre 1870, innanzi l'illustrissimo signor prefetto presidente della Deputazione Provinciale, o di chi lo rappresenta, il giorno 4 del prossimo novembre, alle ore 11 antim., nella segreteria della Deputazione situata in via Torre Argentina, n. 76, avrà luogo un nuovo e definitivo esperimento col metodo della candela.

Dipendentemente dagli avvisi d'asta pubblicati in data 8 e 21 corrente, gli offerenti dovranno depositare come cauzione provvisoria la somma di L. 500 in moneta o biglietti di Banca aventi corso legale e presentare il certificato d'idoneità rilasciato da un ingegnere dell'Ufficio tecnico provinciale di Roma o del Regio corpo del Genio civile di data non anteriore di sei mesi a quella del presente avviso, ferme restando tutte le altre condizioni del primo avviso d'asta succennato.

Roma, 28 ottobre 1873.

Per ordine della Deputazione Provinciale
Il Segretario Generale: A. BOMPIANI.

5836

REGNO D'ITALIA

Ministero d'Agricoltura, Industria e Commercio

PREFETTURA DI FERRARA

Avviso.

Essendo andato deserto l'incanto che doveva aver luogo oggi stesso per l'appalto della fornitura dei foraggi, fieno, paglia, avena, ecc., occorrenti pel Deposito di cavalli stalloni stabilito in questa città, durante il quinquennio dal 1° gennaio 1874 a tutto il 31 dicembre 1878, si rende noto che alle ore 10 antimeridiane del giorno 7 novembre p. v. sarà tenuto un secondo incanto nella solita sala di questa prefettura per l'appalto della fornitura medesima.

Tale appalto avrà luogo ad estinzione di candela vergine colle formalità prescritte dal vigente regolamento di contabilità generale, e sarà deliberato quando anche non si presenti che un solo offerente.

Le offerte saranno formulate in base di un tanto per cento di ribasso sull'ammontare annuo dell'appalto di L. 55,035 nella proporzione che verrà determinata all'atto dell'incanto.

Le quantità ed i prezzi approssimativi dei foraggi occorrenti annualmente per questo deposito sono i seguenti:

Fieno	Quintali N.	1100	a L. 10 25	il quintale	L. 11275
Avena	»	1200	» 22 50	»	» 27000
Paglia	»	2400	» 5 50	»	» 13200
Crusca	»	80	» 16 00	»	» 1280
Fave e ceci	»	40	» 30 00	»	» 1200
Farina di segala	»	30	» 36 00	»	» 1080
				Totale annuo	L. 55035

Le somministrazioni dovranno essere fatte a norma degli articoli del capitolato che sarà visibile nella segreteria di questa prefettura ogni giorno nelle ore d'ufficio.

Il termine per le offerte di ribasso del ventesimo sul prezzo del deliberamento provvisorio è di giorni dieci e scadrà al mezzodì del giorno 17 novembre predetto.

Gli aspiranti all'asta dovranno fare il deposito di L. 3000 in numerario od in biglietti della Banca Nazionale come cauzione provvisoria a garanzia dell'asta.

Il deliberatario all'atto della stipulazione del contratto definitivo dovrà depositare a titolo di cauzione per l'esatta osservanza dei suoi obblighi una somma in numerario od in effetti pubblici, al valore in corso, equivalenti al quinto del valore approssimativo delle derrate che durante un anno dovrà somministrare al Deposito.

Le spese tutte per l'asta, contratto, copie, registro, ecc., sono a carico dell'appaltatore.

Ferrara, 25 ottobre 1873.

Per detto Ufficio
Il Segretario: A. CURTI.

5837

SOCIETÀ DELLE STRADE FERRATE

del Sud dell'Austria, della Venezia, della Lombardia e dell'Italia Centrale

(1ª PUBBLICAZIONE)

I signori portatori di azioni sono avvisati che il Consiglio d'Amministrazione della Società delle Ferrovie del Sud dell'Austria, della Venezia, della Lombardia e dell'Italia Centrale, ha fissato in L. 7 50 per ogni azione l'acconto sul dividendo dell'esercizio 1873.

Il pagamento relativo avrà luogo sulla presentazione del primo *coupon* dell'anno 1873, a cominciare dal giorno 3 novembre prossimo:

a Torino, presso la Cassa della Società (Stazione Porta Nuova);
a Milano, presso il signor C. F. Brot, banchiere (via Alessandro Manzoni);
a Roma, presso i signori Good Padoa e Cª, banchieri (via in Acquiro, nº 107)
e nelle stazioni seguenti:

Acqui — Alessandria — Arona — Asti — Bergamo — Biella — Bologna — Brescia (Agenzia di città) — Carrara — Casale — Chiavari — Chivasso — Codogno — Cremona — Cuneo — Ferrara — Firenze (Agenzia di città) — Genova P. P. — Genova (Agenzia di città) — Ivrea — Lodi — Lucca — Mantova — Modena — Novara — Novi — Padova — Parma — Pavia — Pescia — Piacenza — Pinerolo — Pisa Centrale — Pistoia — Prato — Reggio — Rovigo — Savigliano — Savona — Spezia — Tortona — Treviso — Udine — Valenza — Venezia — Venezia (Agenzia di città) — Vercelli — Verona P. V. — Vicenza — Viareggio — Voghera e Voltri.

Torino, li 28 ottobre 1873.

5847 La Direzione Generale.

INTENDENZA DI FINANZA DELLA PROVINCIA DI FIRENZE

AVVISO DI CONCORSO.

In adempimento delle disposizioni contenute nel dispaccio ministeriale del 18 ottobre corrente ed in esecuzione dell'articolo 27 del regolamento pel servizio di deposito e di vendita dei sali e dei tabacchi lavorati, approvato con Regio decreto 12 novembre 1871, n. 438, si deve procedere per mezzo della pubblica concorrenza al conferimento dello spaccio all'ingrosso dei sali e dei tabacchi nel comune di Bagno di Romagna, nel circondario di Rocca San Casciano.

A tale effetto nel giorno 10 dell'entrante mese di novembre, a ore 12 meridiane, sarà tenuto negli uffizi di questa Intendenza il relativo appalto ad offerte segrete.

Lo spaccio suddetto deve levare i sali ed i tabacchi dal magazzino di deposito di Firenze.

All'esercizio dello spaccio va congiunto il diritto della minuta vendita dei generi di privativa da attivarsi nello stesso locale sotto l'osservanza di tutte le prescrizioni per le rivendite dei sali e tabacchi.

Al medesimo sono assegnate N. 15 rivendite.

La quantità presuntiva delle vendite annuali presso lo spaccio da appaltarsi viene calcolata:

a) pel sale	Comune [illegible] e di Volterra	Quint. 749 —	equivalenti	a L. 45,518 —
	Raffinato	id.		id.	
	Pastorizio	id.		id.	
	In complesso	Quint. 749 —		id.	a L. 45,518 —
b) pei tabacchi	Nazionali	Quint. 73,72	pel compl. imp. di	L. 42,217 60
	Esteri	id.	»	id.	» »
	In complesso	Quint. 73,72		id.	di L. 42,217 60

A corrispettivo della gestione dello spaccio e per tutte le spese relative vengono accordate provvigioni a titolo d'indennità in un importo percentuale sul prezzo di tariffa distintamente pei sali e pei tabacchi. Queste provvigioni, calcolate in ragione di lire 11 094 per ogni cento lire sul prezzo di tariffa dei sali, e di lire 8 223 per ogni cento lire sul prezzo di tariffa dei tabacchi, offrirebbero un annuo reddito lordo approssimativamente di lire 6410 43.

Le spese per la gestione dello spaccio si calcolano approssimativamente in lire 5,411 04, e perciò la rendita depurata dalle spese sarebbe di L. 999 39, la quale coll'aggiunta del reddito della vendita, calcolato in lire 300 ammonterebbe in totale a lire 1,299 39.

La dettagliata dimostrazione degli elementi dai quali risulta il dato suesposto relativamente alle spese di gestione trovasi ostensibile presso la Direzione Generale delle gabelle e presso l'Intendenza provinciale delle finanze in Firenze.

Gli obblighi ed i diritti del deliberatario sono indicati da apposito capitolato ostensibile presso gli uffizi premenzionati.

La dotazione o scorta di cui dovrà essere costantemente provveduto lo spaccio è determinata:

In quintali 57 59 Sali	pel valore di	L. 3500 00
In quintali 6.11 Tabacchi	id.	» 3500 00
	E quindi in totale in	L. 7000 00

L'appalto sarà tenuto colle norme e formalità stabilite dal regolamento sulla contabilità generale dello Stato.

Coloro che intendessero di aspirare al conferimento del detto esercizio dovranno presentare nel giorno e nell'ora suindicati in piego suggellato la loro offerta in iscritto all'Intendenza provinciale delle finanze in Firenze.

Le offerte per essere valide dovranno:

1° Essere stese sopra carta da bollo da una lira;

2° Esprimere in tutte lettere la provvigione richiesta a titolo di indennità per la gestione e per le spese relative tanto pei sali quanto pei tabacchi;

3° Essere garantite mediante deposito di L. 700, corrispondente al decimo dell'importo della cauzione contemplata dagli articoli 3 e 4 del capitolato summenzionato. Il deposito potrà effettuarsi in numerario, in vaglia o buoni del Tesoro, ovvero in rendita 5 per 100 inscritta nel Gran Libro del Debito Pubblico del Regno d'Italia, calcolata al prezzo di Borsa nella capitale del Regno;

4° Essere corredate di un documento legale comprovante la capacità di obbligarsi.

Le offerte mancanti di tali requisiti e contenenti restrizioni o deviazione dalle condizioni stabilite o riferentisi ad offerte di altri aspiranti, si riterranno come non avvenute.

L'aggiudicazione avrà luogo sotto l'osservanza delle condizioni e riserve stabilite dal ripetuto capitolato a favore di quell'aspirante che avrà richiesto la provvigione minore, semprechè sia inferiore o almeno eguale a quella portata dalla scheda ministeriale.

Seguita l'aggiudicazione saranno immediatamente restituiti i depositi agli altri aspiranti. Quello del deliberatario sarà trattenuto fino al momento della stipulazione del contratto e della prestazione della cauzione stabilita dall'articolo 3 del capitolato d'oneri.

Sarà ammessa entro il termine perentorio di giorni 15 l'offerta di ribasso non inferiore al ventesimo del prezzo d'aggiudicazione.

Saranno a carico del deliberatario tutte le spese per la pubblicazione degli avvisi di concorso, quella per la inserzione dei medesimi nella *Gazzetta Ufficiale del Regno*, le spese per la stipulazione del contratto, le tasse governative e quelle di registro e bollo.

Firenze, li 25 ottobre 1873. 5844 *L'Intendente:* G. PASINI.

MINISTERO DELLE FINANZE

LA DIREZIONE GENERALE DEL TESORO

Avvisa

che fu dichiarato lo smarrimento dei vaglia del Tesoro stati emessi dalle sottoindicate Tesorerie e Ricevitorie circondariali del Regno sulla Tesoreria centrale e pagabili al cassiere delle masse GG. Doganali, anche nella sua qualità di ricevitore principale della dogana di Firenze.

Numero del vaglia del Tesoro	DATA	TESORERIA o RICEVITORIA che lo ha emesso	SOMMA
41	16 maggio 1867	Tesoreria provinciale di Cuneo	L. 25
208	18 ottobre 1864	Ricevitoria circondariale di Gallipoli	4 41
268	21 ottobre 1868	Tesoreria provinciale di Udine	1 12
618	29 settembre 1864	Ricevitoria circondariale di Taranto	» 60
773	3 ottobre 1868	Tesoreria provinciale di Lecce	16 20
783	7 ottobre 1870	Tesoreria provinciale di Udine	1 12
1062	25 ottobre 1869	Tesoreria provinciale di Parma	1 44

Chiunque avesse rinvenuto alcuno dei suddetti vaglia del Tesoro è pregato a farlo subito pervenire a questo Ministero delle finanze per essere consegnato alla parte interessata.

5808 *Pel Ministro:* P. SCOTTI.

PROVVEDIMENTO
per dichiarazione d'assenza.
(2ª *pubblicazione*)

Aderendo a ricorso di Gaetano ed Ambrogio Tavecchio di Bucchaigo, il R. tribunale civile e correzionale in Como con suo decreto 19 agosto 1873, in applicazione degli art. 20, 22, 23 del Codice civile, ordinò siano assunte informazioni sulla assenza di Pietro Antonio Tavecchio fu Cesare, nato a Bucchaigo il 25 ottobre 1806, e fratello dei ricorrenti, e mandò pubblicarsi il seguente provvedimento a norma di legge.

5287 AVV. LUIGI CANIATI di Erba.

DICHIARAZIONE DI ASSENZA.
(2ª *pubblicazione*)

Sulla istanza di Negro Maria fu Pietro Michele vedova di Jacchetti Carlo e dei di lei figli Michele, Vittorio e Margarita Jacchetti, domiciliati e residenti in Riva Valdobbia, tendente ad ottenere dichiarata la assenza del rispettivo figlio e fratello Jacchetti Pietro, dello stesso luogo, il tribunale civile di Varallo Sesia con provvedimento tredici (13) settembre mille ottocento settantatrè mandò assumersi le informazioni di cui all'articolo 23 del Codice civile e delegò il signor pretore del mandamento di Scopa per riceverle.

Varallo, il 16 settembre 1873.

5260 TORRETTI CARLO GIOVANNI proc.

DELIBERAZIONE. 5590
(2ª *pubblicazione*)

Il tribunale civile di Napoli, deliberando in camera di consiglio, ordina alla Direzione Generale del Debito Pubblico di trasferire a Maria e Pasquale di Lorenzo fu Antonio l'annua rendita di lire novecentoquindici racchiusa nei due certificati, l'uno di lire seicentoquindici di rendita intestato a de Lorenzo Antonio fu Luca numero trentaduemila dugentonovantuno e numero di posizione 3558 e l'altro della rendita di lire trecento intestato a di Lorenzo Antonio fu Luca, che dichiara essere la stessa persona del predetto Antonio di Lorenzo fu Luca, numero ottomila trecentocinquantacinque e numero di posizione 3022, formandone due distinti certificati, uno cioè di annue lire seicentodieci che intesterà a detta Maria di Lorenzo, e l'altro di lire trecentocinque che intesterà a Pasquale di Lorenzo.

Dichiara non trovar luogo a deliberare sul dippiù del ricorso.

Così deliberato dai signori cav. Giuseppe Cangiano vicepresidente, Emanuele Mascolo e Francesco De Gregorio giudici, il dì otto ottobre 1873 - G. Cangiano - F. Scarselli vicecancelliere.

Per copia conforme al suo originale.

MICHELE MOLA proc.

CONVITTO CANDELLERO
TORINO — Via Saluzzo, num. 33
ANNO XXIX.

Col 6 novembre si rincomincia la preparazione per l'ammessione agl'Istituti Militari. 5152

2ª PUBBLICAZIONE.

Il tribunale civile di Roma, primo periodo feriale, con decreto del 19 settembre 1873, in camera di consiglio, ha autorizzato la Direzione Generale del Debito Pubblico dello Stato:

1° A render liberi ed al portatore i certificati di rendita consolidata ai numeri 53733, 53734, 53735, 53736, 105378, ed assegni provvisori nominativi ai num. 6365, 6366, 6367, da consegnarsi ad Emilia Ruggeri;

2° Ad intestare a Federico Costanti e con vincolo di usufrutto a vantaggio di Emilia Ruggeri i due certificati di rendita consolidata distinti coi num. 105376, 105377, fino alla concorrenza di lire 1089 81, rendendo libera ed al portatore la residuale quota di lire 520 09, da consegnarsi anche quest'ultimo alla nominata Emilia Ruggeri, appartenente la suddetta rendita ed assegni al fidecommesso istituito dal defunto Filippo Ruggeri.

5368 GIUSEPPE GIULIANI proc.

DELIBERAZIONE. 5530
(2ª *pubblicazione*)

Il tribunale di Napoli con deliberazione del 6 ottobre 1873, ordina al Debito Pubblico che dell'annua rendita di lire novanta contenuta nei due certificati iscritti a favore del defunto Ciuccio Luigi fu Gaetano, uno di lire settanta col numero centotrentasettemila quattrocentocinquantasette, e l'altro di lire venti col numero centotrentanovemila quattrocentonovantadue, trasferisca ed intesti lire quindici di rendita alla minore Concetta Ciuccio fu Gaetano sotto l'amministrazione di sua madre Francesca Perrougino*, lire dieci di rendita a Carmela Ciuccio fu Gaetano moglie di Achille Ursini, e le rimanenti lire sessantacinque di rendita ai signori Francesca Perrougino*, ed Alfonso, Gennaro e Maria Ciuccio fu Gaetano, e tramuti inoltre le dette lire sessantacinque di rendita in cartella al portatore che consegnerà una coi certificati nominativi della minore Concetta e di Carmela Ciuccio al procuratore signor Francesco Tancredi, ritirandone analoga quietanza.

Napoli, 11 ottobre 1873.

LUIGI ROSATI.

* E non *Perrugine* come si legge nel nº 289 di questa Gazzetta.

FEA ENRICO, Gerente

ROMA — Tip. EREDI BOTTA.